Giovedì 9 Settembre 1926
Conto corrente con la Posta
un numero separato centesimi 25

LA PATRIA DEL FRIULI

ANNO XLIX N. 215
Direzione e Amministrazione Udine Via Vitt. Veneto 44 a - Tel. 72

ABBONAMENTI: Si ricevono all'AMMINISTRAZIONE, Via Vittorio Veneto 44 a — In Italia e Colonie: Anno L. 60.— Semestre » 30.— Trimestre L. 15.— Mese » 5.— — Estero: Anno L. 137.50 Semestre » 68.75 Trimestre » 34.40

INSERZIONI: Si ricevono presso l'Unione Pubblicità Italiana - Via Manin 10 UDINE (Tel. 3-66) e Succursali. PREZZI per millimetro d'altezza di una colonna: Pagina di testo L. 1.— Cronaca 2 — Cronaca rosa ecc. L. 1 — Necrologie, Concorsi, Aste, Avvisi finanziari, Comunicati ecc. L. 1.50 — Economici vedi tariffe sulle rubriche in III pagina.

Cronaca Provinciale

Dal Goriziano

Lotta contro l'accattonaggio

Da diversi mesi è stata iniziata la lotta contro l'accattonaggio che era una vera piaga e che era una usanza indecente per nostra città dove ogni giorno arrivano forestieri che certamente non si potevano fare un bel concetto di vedere in giro per ogni via, uomini e donne che andavano alla questua.

Dopo un saggio provvedimento escogitato a mezzo di elargizioni e sottoscrizioni alla Congregazione di Carità, la quale si cura della equa distribuzione dei sussidi ai singoli questuanti veramente bisognosi, l'accattonaggio avrebbe dovuto cessare.

Dobbiamo però fare presente alla autorità tutoria che in questi giorni, questa piaga ricomincia a dilagare, sebbene da parte delle guardie comunali si cerchi di intervenire elevando non poche contravvenzioni.

I questuanti, mentre prima si accontentavano di recarsi di negozio in negozio, ora salgono di piano in piano le abitazioni, suonano e picchiano alle porte degli inquilini anche nelle ore del pranzo o del riposo pomeridiano e quel che è peggio importunano i pacifici cittadini.

Sarebbe quindi bene intervenire energicamente per non costringere qualche volta la persona importunata ad agire con brutte maniere contro l'accattone che secca e molesta anche alle porte di casa propria.

Pellegrini al Montesanto

Ieri ricorrendo la festa della Madonna dell'8 settembre al Santuario di Montesanto si sono recati migliaia di pellegrini provenienti la maggior parte dai paesi della bassa friulana. Li abbiamo visti passare per la città su carri trainati da muli e da cavalli.

Uomini e donne cantando le litanie e le orazioni della Beata Vergine, si sono portati sul sacro Monte ove si svolsero solenni cerimonie religiose.

Funebri

Ieri alle ore 14, partendo dalla via Capitano Vandola, sono seguiti i funerali del capostazione dott. Umberto Masini.

Apriva il corteo un picchetto del 9.o alpini e ai lati della bara c'erano i capostazione titolari di Udine, Gorizia Centrale e Gorizia Montesanto. Numerose le corone, portate da ferrovieri e grande concorso di colleghi, amici ed estimatori dell'Estinto.

Operaio in procinto di affogare salvato nelle acque dell'Isonzo

L'operaio Vittorio Pausig, di anni 31, da Gorizia, non potendo soffrire la caldura estiva, pensò bene di andare a rinfrescarsi nelle acque dello azzurro Isonzo.

Fatalità volle che, spintosi in un punto dove la corrente è troppo forte, venisse travolto, scomparendo sotto l'acqua. Due barcaioli che lo videro scomparire, andarono in suo soccorso e, trattolo a riva, gli prestarono le prime cure, avvertendo quindi la Croce Verde. Questa, accorse sul posto, trasportò il Pausig nell'Ambulatorio di via Mazzini, da dove, dopo un certo riposo, potè rincasare.

Perchè malcontento di una pietanza ferisce il trattore

Tale Frruccio D'Osvaldo di anni 48, da San Pietro di Gorizia, da uomo intraprendente aveva ritenuto opportuno di aprire una cucina economica in San Pietro, promettendo ai clienti di servirli sia a pranzo sia a cena di brodo e di carne con contorno di verdura ed il tutto per il prezzo di lire 3.25.

Per i primi giorni i clienti non si lamentarono, ma stamane uno di essi vedendo che al posto della carne, c'era una miseria di patate e di verdura, andò su tutte le furie e, dopo avere protestato col proprietario, passò a vie di fatto. Ciò vieppiù accalorandosi, si avventò con un'arma da taglio contro il D'Osvaldo ferendolo.

Commesso il fatto, il feritore Gleo Toscratti, si diede alla fuga ed è attivamente ricercato dai carabinieri.

Il ferito, soccorso dalla Croce Verde, venne trasportato all'Ospedale dei Fatebenefratelli, dove il sanitario di turno gli riscontrò una ferita al mento che richiese due punti di sutura e una ferita pure al parietale destro.

Infortunio sul lavoro

L'operai Giuseppe Stiligoi, di anni 46 da Salcano venne trasportato dalla Croce Verde all'Ospedale dei Fatebenefratelli per essersi ferito al costato sinistro, causa la caduta di un masso durante i lavori della costruenda galleria di Castagnavizza.

Una pellegrina sotto la bicicletta

Certa Onorina Marcuzzi, di 18 anni da S. Vito al Torre, essendo venuta in pellegrinaggio, trovandosi a transitare per via Barriera, dovendo recarsi al Santuario di Montesanto, venne investita da un ciclista maldestro e sbattuta violentemente a terra.

Soccorsa dalla Croce Verde, venne ricoverata all'Ospedale dei Fatebenefratelli, dove le vennero riscontrate una ferita lacero contusa al labbro superiore e contusioni alla regione frontale.

Il ciclista venne trattenuto in guardina della Stazione dei R.R. C.C.

Subornazione di testimonio e falsa testimonianza

— Antonio Vibzingen da Valbruna in Val Canale, fu denunciato al Procuratore del Re per avere subornato il teste Tommaso Moschinik a deporre il falso nella causa civile da lui impugnata contro Giovanni Martinig.

Tomaso Moscinik, a sua volta, venne denunciato per avere deposto, come teste, nella causa civile di Antonio Vibzingen contro Giovanni Martinig, affermando il falso in ordine alle circostanze sulle quali fu interrogato dal Pretore.

Minaccie a mano armata

Francesco Blasko, di Francesco, di 23 anni, da Dol Otelza, venne tratto in arresto dai R.R. C.C. perchè con un coltello ben accuminato, minacciava colpire il compaesano Francesco Bisiak di Francesco.

Interrogato sul motivo di queste minacce, rispose di avere colto il Bisiak a passeggio con una sua ex fidanzata della quale era geloso.

Arrestati per furto e per ricettazione

Dal Monte Re vennero asportati tre tronchi di faggio abbattuti, ed i carabinieri di Vipacco, avutane regolare denuncia, iniziarono delle indagini.

Poterono così stabilire che un certo Vladimiro Ursic, era responsabile del furto e che lo stesso con un carro aveva proceduto a trasportare i tronchi alla segheria di certo Ignazio Feriancic dietro compenso.

Tanto l'Ursic quanto il Feriancic vennero tratti in arresto, il primo sotto l'accusa di furto ed il secondo di ricettazione.

Denuncie per offese

Giovanna Zorzin, da Grado, si recava da Santa Feresin per restituirle una macchina da cucire che da quest'ultima aveva avuto in prestito per due giorni, allorquando, per questioni di interesse, la Feresin pronunciò delle offese contro la Zorzin, toccandola sul suo onore.

L'offesa pertanto si recò dai carabinieri per spongere querela contro la Feresin.

Tribunale penale

Pres. dott. Molinari — Giudici dr. cav. Arrigo Marizza e dr. cav. Brunelli — P. M. dr. cav. Gaspari — Concell. Sirchia.

TRATTORI ALL'ERTA! — Antonio Mikus, fu Andrea di 53 anni da S. Lucia di Tolmino è imputato di mancata applicazione delle marche di tassa e scambio sui conti di trattoria nel periodo anteriore al 10 marzo 1925 in S. Lucia e precisamente per N. 666 pasti somministrati.

Viene condannato alla pena pecuniaria di lire 2775 e lire 133.20 di danni.

CONTRABBANDO DI TABACCO. — Giovanni Voncina, fu Francesco, di 44 anni, da Selloga di Montenero è imputato di avere detenuto nella propria abitazione in Selloga 720 chilogrammi di tabacco trinciato jugoslavo, senza poter dimostrare di aver pagato i relativi diritti di confine. Viene condannato alla multa di lire 355, spese e tasse ed il Tribunale ordina la confisca del tabacco. Dif. avv. Vinci.

E DI CAFFE'... — Matteo Burnik, fu Antonio, di 34 anni, da Idria è imputato di avere importato in Idria il 16 novembre 1924, calandolo dentro un carro tirato da due cavalli 30 chilogrammi di caffè contrabbandati dalla Jugoslavia.

Viene condannato alla multa di lire 331 ed il Trbunale ordina la confisca del caffè. Dif. avv. Vinci.

Variazioni pontebbane

L'Osovane — Jazz-band e cori a Bagni di Lusnizza — Lo spettacolo teatrale a Pontebba

Pontebba, Settembre

Io mi domando: C'è ancora qualcuno che non abbia sentito nominare «L'Osovane» e non conosca la sua storia, i suoi fasti, i suoi trionfi? E' impossibile. L'«Osovane» è ormai di fama mondiale; i suoi successi corali-musico-teatrali non si contano più ed a tutti sono ben noti.

Questa brava ed originale comitiva di artisti dilettanti, proveniente da Osoppo, ha transitata per Pontebba, diretta a Bagni di Lusnizza, nella ridente Val Canale, per passare qualche ora di allegria e di spensieratezza, prima di tornare nuovamente a Pontebba, per lo spettacolo teatrale della sera. Tutti bravi questi giovanotti osoppani che vogliono e sanno divertirsi facendo sempre del bene. E' ormai risaputo, infatti, che la brava compagnia ha scopi altamente umanitari, poichè gli incassi delle rappresentazioni vengono sempre versati a favore di questo o di quel Comitato d'opera di beneficenza.

L'auto corre veloce sulla strada serpeggiante di fondo valle. S. Leopoldo, Bagni di Lusnizza. Che luoghi splendidi! E quanto graziose e leggiadre le villeggianti — friulane o triestine in gran parte — con quei golf a tinte vivaci ed a disegni originali che in distanza danno l'effetto d'un nuovo genere di cartello-réclame.... A Bagni di Lusnizza c'è festa. Sagra tradizionale; perciò si suona e si balla. Allo Stabilimento Bagni Omann — che delizievole pace in quel parco ombroso! — il torpedone de «L'Osovane» giunge improvviso con un frastuono di trombe di motori e di voci...

Sembra un quadro allegorico: giovinezza che trionfa.

I villeggionti che si trovavano in quell'ora allo Stabilimento — chi assorto nella lettura, chi intento a sfidare l'amico nel tracannare forzatamente un maggior numero di bicchieri d'acqua pudia (alquanto rinomata e profumata mi dicono!) abbandonano in fretta i loro posti, lasciano i giornali, le fontanelle e le amiche e corrono sorridenti incontro a questo bizzarro plotone di uomini multicolori. Chi sono? Da dove vengono? Saranno tirolesi! Non vedi i loro costumi?

Si fa avanti — serio ed elegante — il direttore della compagnia che spiega ai presenti chi sono, da dove vengono e cosa fanno i nuovi venuti.

Curiosità, meraviglia, risate, battimani, richieste insistenti di esibizione. L'orchestrina (-' professori....) una jazz-band ultimo modello 1926, oltremodo completa ed originale, produce uno dei numeri più belli del suo repertorio. E, dopo il primo numero altri ne succedono, perchè gli applausi e le risate tra i presenti non hanno termine. Molta ammirazione ha destato quella originale e graziosa macchietta che è il sig. Ottavio Valerio.

***

Si riparte verso il paese dopo aver alquanto trangugiato e tracannato. Un eccellente bicchiere di bianco è prima offerto — con pensiero gentile — dal proprietario dello Stabilimento Bagni.

— Ritornate presto! — Ci dicono tutti in coro. — Ritornate! E l'auto fugge col suo fardello di giovinezza spensierata e chiassosa.

Ho già detto che in paese si balla perchè è festa. In una angusta saletta, un'assordante orchestrina di giovani carinziani suona con sentimento dei waltzer ungheresi. Artisti ed artiste de «L'Osovane» si lasciano vincere dal ritmo della danza. Le coppie aumentano, il caldo soffoca addirittura le persone, il frastuono è indiavolato! Ma chi ci pensa? Chi si ritira in buon ordine da quella bolgia?

***

Pontebba. Basta ridere e basta scherzare! L'ordine non viene nemmeno dato, poichè tutti lo comprendono e lo adempiono. I strumenti della jazz vengono riposti nelle loro custodie, ed ogni giovane si mette al lavoro nella sala Comunale del Teatro. Occorre allestire le scene sul palco; ci sono i vari servizi da organizzare: occorre questo e quest'altro. Ma tutto viene eseguito a puntino senza confusione e ritardo, perchè ognuno ha la sua mansione. Qui a Pontebba l'attesa per lo spettacolo era vivissima.

Il cartellone annunciava una recita interessante «La Cavallerizza» ed «Acqua cheta» del Novelli. Qui l'Osovane è molto conosciuta. E' la terza volta che ci viene ed ha sempre avuto buon successo.

Anche stavolta nessuno si meraviglia di vedere il teatro completamente «esaurito» con pubblico scelto e colto.

«La Cavallerizza» recitata con brio e naturalezza dai sigg. Elvira Forgiarini, Valerio Ottavio e Valerio Giovanni, venne più volte applaudita.

Applausi a scena aperta ebbe poi in «Acqua cheta» la signorina Caterina Marchetti, interprete fine e compita nella parte di «Sora Rosa». Brava anche la Rizzoli e valente il sig. Lidio Zerbinatti nella parte di «Sor Ulisse» l'umile fiaccheraio fiorentino. Disimpegnarono egualmente bene con naturalezza e «verve» i sigg. Valerio, Faleschini ed altri coadiuvati dalla valida suggeritrice sig. Pia di Poi.

Lo spettacolo, piacente e riuscitissimo sotto ogni punto di vista, soddisfò pienamente il numeroso pubblico intervenuto e l'incasso netto venne devoluto a favore del Comitato «Pro Monumento ai Caduti di Pontebba».

Ai bravi, intelligenti ed alacri giovani de «L'Osovane» Pontebba ha rinnovato i suoi sentimenti di gratitudine e di ammirazione, col proponimento di presto riapplaudirlo.

P. S. Santelmi

TOLMEZZO

Commemorazione

Durante l'udienza il Procuratore del Re cav. uff. Michelangelo Chiacone ha commemorato il concelliere Zanelli Vincenzo, Cancelliere della Pretura di Pordenone applicato a quella di Ampezzo, deceduto in Pordenone in seguito a brevissima malattia. Con nobili parole egli ha detto delle belle doti di mente e di cuore dell'estinto.

Il presidente del Tribunale cav. uff. Pampanini associandosi alle parole del Procuratore ha deciso di esprimere vive condoglianze alla famiglia Zanelli da parte di questa famiglia giudiziaria.

Per il foro tolmezzino l'avv. Quaglia ha detto eloquenti parole in memoria del bravo funzionario scomparso.

IN TRIBUNALE

Condannato per offese a S. E. Mussolini

Oggi per direttissima è stato processato quel tal Boria Vittorio fu Giacomo che l'altra sera in un'osteria di Caneva aveva offeso S. E. Mussolini e oltraggiato le guardie di finanza che volevano procedere al suo arresto. E' stato condannato a mesi 3 e giorni 7 di reclusione e L. 250 di multa.

La condanna di un cuoco infedele

Baritussio Osualdo fu G. B. di Treppo Carnico per avere in piu volte e fino al 28 agosto u. s. sottratto in danno di altri suoi compagni d ciui egli era il cuoco pochi Kg. di farina di polenta, è stato condannato a mesi 3 e giorni 10 di reclusione.

RIGOLATO

Concerto della banda di Forni

Domenica sera la banda di Forni Avoltri per iniziativa del suo Presidente sig. Samassa Giuseppe, diretta dal bravo e solerte Maestro Sig. Vidale Federico, suonò l'inno del Piave davanti al Monumento dei gloriosi Caduti per la Patria e ci allietò poi con un concerto dato sulla terrazza dell'albergo Zanier, prospiciente la piazza.

La popolazione accorse numerosa e rimase veramente soddisfatta del programma svolto e dall'aver potuto constatare i notevoli progressi conseguiti dalla banda dopo appena un anno dalla sua formazione.

DAL GEMONESE

GEMONA

Decesso

A soli 17 anni, da crudele morbo è stato rapito all'affetto dei suoi cari Giovanni Costalonga di Italico.

Ieri mattina alle 9.30 ebbero luogo i funerali che furono imponenti.

Precedevano la salma gli allievi del R. Lbaoratorio Scuola «Benito Mussolini» con vessillo, e i Giovani Esploratori con bandiera e fiamma. Molte corone di fiori freschi di parenti e di amici. Splendida quella della famiglia deposta sulla carrozza di I. classe. Sulla bianca bara posava il cappello di esploratore. Seguiva una folla di gente commossa per l'immatura perdita dell'ottimo Giovanni.

Alla desolata Famiglia tanto duramente provata, vadano da queste colonne le nostre sentite condoglianze.

al Campo Sportivo

(P. M.), 8 — Della partita odierna tra la Aprato F. B. C. e la U. S. Gemonese non sono emersi grandi valori, anzi il gioco si è svolto lento e misurato, forse scusato dall'assenza dei nostri forti Rapit, Cerruti, Fontanelli e Comelli.

La gara è stata equilibrata per tutto il primo tempo e per metà della ripresa, ma un «corner» contro lo Aprato alza il morale dei gemonesi che si lanciano in una lotta vivacissima. Gli avversari contrattaccano fortemente e cercano in ogni modo di segnare, ma i tiri vengono parati magnificamente dal portiere Raffaelli. Dopo pochi istanti Mario Della Marina, con abilità e prontezza riesce a mandare la palla nella rete avversaria. Gemona ottiene così la vittoria per 1 a 0.

Festa della Natività

Molto pubblico ha concorso a rendere solenne la festa della Madonna, con l'accorrere ad assistere all'illuminazione della facciata della Chiesa, ai fuochi d'artificio ed al lancio dei tradizionali «surisins».

Suonò egregiamente la Banda della «Pro Glemona» sotto la direzione del maestro Frezzato.

OSOPPO

A proposito di Storia

Nel primo volume della Storia Parlamentare Politica e Diplomatica d'Italia da Novara a Vittorio Veneto del prof. Saverio Cilibrizzi, opera di mole ammirabile, ho cercato invano sia pure un semplice cenno alla celebre resistenza del Forte di Osoppo dell'anno 1848, episodio storico importante, perchè nel Veneto dopo la caduta di Treviso, Padova e Palmanova, soltanto Osoppo con Venezia resistette ancora. E' strano che nel 1.o Volume di tale opera, nel capo 1.o parlando della rivoluzione italiana del 1848 si faccia cenno solamente di Venezia e della capitombolazione delle altre tre precitate città, e non già di Osoppo, che resistette fra immensi ed eroici sacrifici, solo in tutto il Friuli, abbandonato quasi completamente fino alla metà di ottobre del '48. L'assemblea di Venezia, presieduta da Manin nell'ottobre del 1848 mandò un plauso fra la più viva commozione al coraggio ed allo spirito indomito dei 350 difensori del Forte e della popolazione di Osoppo. L'autore ha fatto parola di Palmanova che ha capitolato a patti tutt'altro che di fierezza, e avrebbe dovuto con maggior ragione fare il nome di Osoppo che per la onoratissima capitolazione conclusa con l'Austria (ritenuta dai più valenti storici una delle più nobili e degne della rivoluzione italiana del '48) e per gli eroici memorablii episodi avvenuti durante la bella e audace resistenza, meritò che la sua bandiera venisse nell'anno 1898 decorata di medaglia d'oro. Scrivo tutto ciò per il solo motivo che nel I.o volume lo autore avrebbe fatto bene a porre accanto al nome di Venezia, Treviso, Padova e Palmanova anche quello storico e glorioso di Osoppo.

F. A.

Dal Pordenonese

PORDENONE

Dopo i provvedimenti finanziari

Circa la imposta patrimoniale

Tra i lodevolissimi provvedimenti deliberati dal Governo nel Consiglio dei Ministri del 31 Agosto, ve n'è uno di ordine tributario circa la imposta patrimoniale che nelle nostre zone assume una importanza maggiore stante che le trattazioni per i motivi enunciati nell'appendice della legge, hanno subìto un giusto ritardo rispetto alle altre regioni.

Per bene comprendere la portata del provvedimento bisogna ripetere che la caratteristica dell'imposta patrimoniale istituita nel 1919 in un momento tanto difficile per la finanza italiana, è quella del tributo straordinario condannato irrimediabilmente ad esaurirsi.

L'imposta può considerarsi già in via di esaurimento molti essendo stati i valorosi contribuenti che usufruendo delle specialissime agevolazioni hanno ottenuto il riscatto dell'imposta.

Il provvedimento odierno, allo scopo di definire sollecitamente le numerose contestazioni, oltre a condonare le penalità per tutti i concordati eseguiti anche dopo il 30 giugno 1926, concede pure facoltà agli Uffici di accordare la rateazione degli arretrati d'imposta ed anche del prezzo di riscatto. Specie per la rateazione degli arretrati il provvedimento è di somma importanza quando si pensa che il tributo decorre dal 19 Gennaio 1920, che pure ammesso lo sgravio di alcune annualità per effetto del mancato reddito, l'arretrato comincia oggi a costituire un peso rilevante pr il contribuente che definisce il concordato a sette anni di distanza dalla decorrenza.

Scopo quindi delle provvide governative è quello di rendere sopportabile anzichè opprimente il peso di questa imposta straordinaria, in modo così che con più facili ed equi concordati, con maggiore respiro di pagamento, sia gli Uffici Distrettuali che le Commissioni giudicanti potranno essere facilitate nel compito difficile a loro affidato.

Pordenone, 7 settembre 1926.

Rag. Edoardo Cavicchi

Il terzo mercato concorso di torelli

Sabato 25 settembre verrà tenuto in Pordenone sul mercato bovino il 3. Mercato-concorso di torelli nati ed allevati in Provincia.

Il concorso è limitato ai torelli da 6 a 18 mesi divisi nelle sezioni seguenti: Sezione A) Torelli da 6 a 10 mesi; Sezione B) Torelli da 10 a 14 mesi; Sezione C) Torelli da 14 a 18 mesi.

Potranno, tuttavia ammettersi fuori concorso in una categoria libera a titolo di commercio o per l'approvazione preventiva gratuita, i torelli di età diversa di quelli ammessi ai premi. I riproduttori dovranno essere presentati non più tardi delle ore 8. Le iscrizioni sono ricevute dalla Cattedra Ambulante di Agricoltura Sezione di Pordenone.

Verranno assegnati premi in denaro che possono raggiungere la cifra massima di L. 500 per capo.

Non saranno ammessi al mercato-concorso animali che non abbiano le caratteristiche zoologiche e zootecniche della razza e che presentino tare o difetti ereditari.

Ai torelli verrà corrisposta una indennità di via di L. 100 per capo «purchè vengano scortati di un certificato di ammissione da parte del Veterinario consorziale».

Tutti i torelli da 6 a 18 mesi di razza grigia nati ed allevati in Provincia che aspirano a premi in denaro devono essere presentati al Mercato concorso di Pordenone, essendo soppressa l'assegnazione di tali premi nelle rassegne che si terranno durante la revisione generale.

Funebri Zanelli

Veramente imponente, sincero plebiscito d'affetto al funzionario integerrimo e all'amico carissimo, riuscirono i funerali del compianto Vincenzo Zanelli, Cancelliere alla R. Pretura.

Innumerevoli gli intervenuti, varie le rappresentanze, fra le quali la Società Combattenti con bandiera.

La salma posava sul carro funebre di I.a classe ricoperta di corone — Tua Ersilia, mamma e fratelli — Lino e Sabina De Biasio — Luigi e Ida Crovato — Arduino e Vittoria Antonietti — R. Pretura — Gli amici — Personale della Società Telefonica — Sul feretro il cuscino di fiori bianchi del figlioletto Nino.

Precedevano due vigili in alta uniforme, una rappresentanza delle Scuole elementari di Rorai dove tre sorelle e un fratello dell'estinto sono insegnanti, le corone degli amici e della Società Telefonica, il clero, e seguivano il feretro i parenti, e una infinita schiera di amici, personalità, insegnanti ecc.

Reggevano i cordoni i Pretori cav. Bottesini e Arlatti, il cancelliere Baldissera, e gli amici Polese, De Gottardo, Falomo. Fiancheggiava il feretro una rappresentanza dei RR. CC. Il corteo movendo pel viale Grigoletti e Corso Garibaldi, si diresse alla chiesa di S. Giorgio ove ebbero luogo le esequie, quindi al Cimitero.

Sul piazzale della Stazione il pretore cav. Bottesini e l'avv. Camilotti di Sacile tessero l'elogio funebre dell'estinto fra la viva commozione dei presenti.

Alla famiglia colpita da tanta sciagura rinnoviamo l'espressione del nostro cordoglio.

MANIAGO

Corse podistiche

Favorite da un tempo splendido, con un numeroso concorso di spettatori del luogo e dal di fuori, Domenica scorsa si tennero le annunciate corse podistiche con larga partecipazione di concorrenti.

Risultarono vincitori:

Corsa dei 100 metri: 1. Parolini Mario di Pordenone, 2. Sartori Memi di Sacile, 3. Fiamma Ferdinando di Maniago. Corsa 400 metri: 1. Parolini Mario di Pordenone, 2. Colussi Angelo di Casarsa, 3. Sartori Memi di Sacile, 4. Ambrosetti Luigi di Pordenone. Corsa di 5000 metri: 1. Balbusso Giovanni di Udine, 2. Dominici Gelindo di Udine, 3. Colussi Mario di Casarsa, 4. Ambrosetti Luigi di Pordenone, 5. Fioretti Massimiliano di Maniago.

SACILE

Per il Tubercolosario

Il Comitato cittadino costituitosi per dotare l'Ospedale Civile di un reparto per i tubercolotici, ha, in seduta di ieri, approvato definitivamente il progetto delle opere da eseguire, le quali costeranno (arredamento compreso) 250 mila lire.

Dal Friuli Centrale

MARTIGNACCO

Dimissioni

Riceviamo:

Ci risulta che il sig. cav. rag. Giuseppe Gaspardis ha rassegnate le dimissioni dalla carica di Assessore supplente e Consigliere Comunale, motivandole con un fantastico disaccordo con le direttive dell'Amministrazione.

Ora è bene che il pubblico sappia che il sig. Gaspardis, nominato assessore circa un anno fa, è stato presente a due sole sedute della Giunta. La motivazione delle dimissioni è quindi piuttosto arrischiata poichè il fatto di disapprovare l'operato di una amministrazione della quale si fa parte, è come darsi della zappa sui piedi. E non vale la scusa di non avere presenziato alle deliberazioni prese dalla Giunta a giustificazione del presunto disaccordo; se mai, il fatto di non avervi presenziato, avrebbe dovuto provocare da parte dell'amministrazione qualche provvedimento che è previsto dalla legge comunale.

Comunque, non troviamo che vi siano delle ragioni che condannino l'Amministrazione comunale nel suo operato; se si tratta invece di punti di vista, allora si che siamo perfettamente d'accordo.

Il sig. Gaspardis, infine, poteva risparmiarsi la fatica di scrivere che le dimissioni sono irrevocabili; con buona pace sua e di altre egregie persone che soffiano nel fuoco per far capitombolare l'amministrazione, la nomina del Podestà, che auguriamo prossima, metterà molta acqua in questo incendio alimentato unicamente da ambizioni di potere.

TRICESIMO

I festeggiamenti di domenica

Benedizione e consegna di gagliardetti

Per domenica 12 corr. il Direttorio del Fascio ha definitivamente fissato la cerimonia della benedizione e della consegna dei Gagliardetti al Gruppo delle Piccole Italiane e alla Milizia, Balilla e Avanguardie recentemente costituite.

Sono invitati a parteciparvi le Autorità Provinciali e locali le organizzazioni Giovanili della zona e le rappresentanze dei Fasci del Mandamento.

La giornata di festa si completerà con un importante asta di varii bellissimi oggetti con concerti della Banda Cittadina e dei Balilla di S. Vito al Tagliamento e con una passeggiata nei ridenti colli della vicina frazione di Fraelacco dove avrà luogo l'annuale sagra.

Alla sera al Teatro della Società Operaia la compagnia l'Osovana che tanto successo e tanto entusiasmo ha suscitato nei diversi centri del Friuli darà un grande spettacolo con il seguente programma:

«Acqua cheta», tre atti brillanti di Augusto Novelli. - Personaggi: Ulisse - L. Zerbinatti — Rosa - C. Marchetti — Anita - E. Forgiarini — Ida - M. Rizzoli — Stinchi - V. Di Sopra — Cecco - O. Valerio — Alfredo - G. Valerio — Asdrubale - G. Faleschini — Bigatti - G. B. Toniutti, Zaira - E. Andreussi — Anna - L. Marchetti.

Seguirà «In file» commedia in un atto di Tite Rossi. Personaggi: Checo Zear - Tite Rossi — Menie - E. Forgiarini — Miute, lor fie - C. Marchetti — Zaneto - G. Faleschini — Basili - O. Valeria — Catine - B. Marini — Vige - L. Marchetti — Vigi il bulo - L. Zerbinatti.

TARCENTO

Oblazione alla Sezione Mutilati

Il nostro amatissimo Sindaco di Tarcento co. dott. cav. di Montegnacco, nel primo anniversario della morte dalla sua nobile Signora e alla sacra e perenne memoria di questa, ha offerto alla locale Sezione Mutilati di Guerra la somma di L. 100.

La Presidenza vivamente ringrazia il suo benefattore.

CASSACCO

L'esito della lotteria

Come già annunciato, lunedì 6 corr. alle ore 16 ebbe luogo l'estrazione dei numeri della Lotteria «Pro Torre Parrocchiale di Cassacco». I numeri vincenti i premi vennero estratti da una bambina col seguente ordine: Primo regalo N. 724, secondo 694, terzo 530, Quarto 896, quinto 447, sesto 328.

I vincitori per il ritiro del regalo potranno presentarsi al Sig. Leopoldo Castenetto con la cartella del numero estratto, entro cinque giorni dalla data di estrazione.

Trascorso detto periodo di tempo i regali resteranno a disposizione del Comitato.

Cronaca Cittadina

Con i congressisti della Società geologica italiana alle miniere di Raibl ed ai laghi di Fusine

Un masso dedicato a Giulio Andrea Pirona

La seconda giornata di escursione

Alle miniere di Raibl

Lasciamo Tarvisio col fresco del mattino. C'era un po' di nebbia via per la vallata, ma il sole rapidamente la consuma, mentre va imporporando le cime all'intorno. Risaliamo il torrente Gailizza il cui letto è disseminato di blocchi dei caratteristici porfido quarzifero rosso qualificato raibliano, che già nel dì precedente aveva più volte fermato l'attenzione dei congressisti. Ed anche oggi, martedì, scendono essi nel torrente a martellare quei rottami di porfido che la furia delle acque ha trascinato in basso dagli estesi giacimenti superiori. E il prof. Gortani instancabile a spiegare, a rispondere alle domande di allievi e di colleghi.

Ho osservato intanto che siamo già nel dominio della «Società miniere Cave di Predil (Raibl)», la quale ha sede in Roma; o, per esprimermi con maggiore chiarezza, ci troviamo già nel territorio ch'essa in tanti modi va trasformando: pozzi e gallerie, ponti e acquedotti per alimentare turbine, teleferiche e ...ere, roste e viadotti. In due anni, questa potente società ha dato un impulso veramente poderoso non solamente ai propri impianti, ma alle indagini, alle ricerche, alla coltivazione. Ricordo, in proposito, che a un certo punto lungo la Gailizza (la strada risale il corso sulla sponda sinistra) appare nel monte sull'opposta riva una magnifica cascata spumeggiante; non è però naturale, ma il deflusso di un lungo acquedotto per la turbina che azionerà l'officina di compimento: per questa sola condutture che ha richiesto due chilometri e mezzo di galleria la Società spese oltre sette milioni.

Per dare un'idea della grandiosità di questa miniera di Raibl, dirò che le gallerie aperte sopra una ventina di livelli sovrapposti, hanno uno sviluppo straordinario: quelle tutte aperte raggiungono uno sviluppo complessivo che supera gli ottanta chilometri. Sboccano a giorno i livelli soprastanti a Raibl, che salgono fino a 500 metri sopra il paese. I livelli inferiori fanno capo a due pozzi verticali, muniti l'uno di ascensore idraulico, l'altro di ascensore elettrico, che si aprono all'altezza di fondo valle e scendono fino a 240 metri di profondità, dove una grande galleria, detta di Bretto, lunga 1860 metri, raccoglie le acque e le riversa nella Coritenza, sottopassando il Predil. La galleria, costruita anche per ragioni militari, ha una sezione utile di metri 2.50 per 2 ed una pendenza uniforme del 2 per mille; la percorre una piccola ferrovia elettrica, che trasporta ogni giorno da Bretto ai cantieri e viceversa, 150 dei mille e più operai addetti alle miniere. Ciò spiega perchè Raibl ci appaia come una piccola cittadina prosperosa, dalle costruzioni in gran parte nuove, comode e non prive di civetteria pur nel loro aspetto caratteristico di costruzioni tedesche.

Ma non si finirebbe così presto a decantare questi colossali impianti, ammodernizzati: milioni e milioni sono stati spesi in ogni forma di macchinari, di forze motrici, di canalizzazioni, di officine, di magazzini, di costruzioni varie comprese le abitazioni per gli impiegati e il personale. Raibl, certamente, ebbe la visita perchè c'erano le miniere: Raibl avrà notevole incremento dalle miniere.

Si pensa che anche il masso delle Cinque punte possa nascondere nelle sue viscere materiale utilizzabile; e si stanno facendo ricerche che auguriamo riescano bene.

***

— Dunque — domando ad uno dei congressisti più competenti in fatto di miniere — Dunque siete stati soddisfatti della visita alle miniere?

— E come non potremmo non esserlo?... Guidati dall'ottimo ing. Barilari, la mia squadra (i congressisti erano stati divisi in tante decurie) potè visitare le gallerie scavate nelle viscere del monte Re; non tutte però, naturalmente: ci vorrebbero giorni a percorrere gli ottanta chilometri! Abbiamo marciato per quattro ore di seguito. Quale immane lavoro! E con quanta previggenza compiuto... Gallerie che si incrociano, percorse da piccole ferrovie per portare i carrelli ai luoghi di deposito, scale a piuoli per salire o scendere da un ripiano all'altro, luce distribuita dovunque, ad acetilene o ad energia elettrica, difese nei punti minacciati di franamento, ponti e sottopassaggi, frantumatori, lavaggi meccanici del materiale triturato, lavaggio che avviene a mezzo della fluttuazione del materiale fino a che non sia ridotto a polvere impalpabile e ciascuno dei metalli — piombo o zinco — non sieno l'un dall'altro, appunto durante il lavaggio, separati l'uno dall'altro... Insomma un'organizzazione perfetta...

***

Erano frattanto passate le dodici: l'ora dell'adunata per il pranzo, nell'Albergo «Alla Posta»: ed il fischio che ci chiamava, tutti docilmente obbediamo.

Una leggenda paesana

Alla colazione in comune consumata all'albergo alla Posta di Raibl, ci fu solo un breve scambio di cordiali saluti: i discorsi... che rovinano o per lo meno rallentano la digestione, sono dai geologi aboliti. Però, alla frutta, ecco che il presidente della Società on. prof. Gortani ringraziasse la direzione delle miniere che non solo ne aveva permesso la visita, ma conceduto che fossero guida e illustratori l'ingegnere capo cav. Barilari e altri funzionari direttivi; e fu ottima la sostanza del suo ringraziamento, espresso con dotta forma in nome di tutti i congressisti. Più volte il suo dire fu interrotto e alla fine coronato da vivacissimi e insistenti applausi.

— Narra una antichissima leggenda — questi i concetti esposti dall'on. Gortani — che Raibl fosse un paese inospitale e che appunto per avere negata l'ospitalità a Maria Vergine ed al suo Figliolo Gesù, l'ira divina l'abbia in modo tremendo punito: un flagello si è abbattuto su di Raibl e lo distrusse repentinamente, così che i suoi abitanti perirono con esso meno una povera vedova che della Madonna e del Bambino aveva sentito pietà.

La leggenda può forse avere qualche colleganza con uno di quei disastri che si ripetono nei secoli: certo è però che non ha rispondenza veruna con i fatti oggi constatati da noi, chè ricevimento anche qui prove di un'ospitalità calorosissima. Ne siano le più vive grazie alla Direzione delle Miniere, che non solamente ci ha concesso di visitare i suoi grandiosi lavori, ma dispose anche perchè i suoi migliori funzionari ci fossero guida. Qui va rilevato il compito che alla Società Miniere di Raibl è affidato dalla Patria in questa regione di confine: con la sua liberalità illuminata, con la intelligente attività dei suoi funzionari, essa deve completare la conquista delle armi nostre vittoriose, essa deve aiutare l'Italia a conquistare il cuore di questo popolo buono ed onesto, essa deve aiutare l'Italia a cancellare, se mai persistezze ogni tenerezza per un passato che non è ormai se non il ricordo di un tempo che fu e mai più sarà rinnovato. (Vivissimi applausi).

Gli sia concesso di ricordare un fatto e di esprimere un pensiero condiviso anche dal consiglio della Società geologica. Queste celebri miniere di Raibl probabilmente non ignorate dai romani, ma poscia nei tempi oscuri del medio evo dimenticate, furono riscoperte, per così dire, verso la metà del secolo decimoquinto, da un operaio di nome certo non tedesco: Osvaldo Raibl, forse friulano. I tedeschi, ne mutarono la forma, e del friulano Rabil, Raibel, conservataci da un documento di verso il 1450, fecero Raibl. Ebbene, perchè non tornare alla forma nostrana, nazionale, storica, anzichè ricorrere alle spropositate e sotto ogni punto di vista assurdo nome ufficiale «Cave del Predil», che non può certo durare? (Vivissimi applausi).

Tornando alla missione patriottica che in questa regione la potente «Società miniere» è chiamata ad esercitare, ed esercita già nobilmente promovendo, incoraggiando ogni iniziativa utile e benefica, l'on. Gortani afferma, tra generali applausi, che tale missione è resa facile quando alla Direzione della Società vi sono uomini come l'ing. cav. Barilari, nei quali mente e cuore sono instancabilmente protesi verso mete sempre più alte ed hanno per fine costante il progresso economico e morale dei luoghi dove la loro attività instancabile si svolge, il fine supremo di concorrere validamente alla prosperità e alla grandezza della Patria. (Vivissimi applausi, che si ripetono a lungo).

Il cav. Barilari risponde con brevi, felicissime parole.

***

Notiamo che alla visita delle miniere ha partecipato anche l'on. prof. Martelli, rappresentante del Ministro Belluzzo; e che era venuto, da Trieste, in rappresentanza della Società Alpina delle Giulie, l'ing. cav. Giuseppe Palese.

Ai laghi di Fusine

In onore di uno scienziato udinese

A completare il programma del terzo giorno era segnata, nel passaggio da Raibl a Pontebba, una tappa ai Laghi di Fusine.

Si potrebbero scrivere alcune colonne intere intorno alle bellezze meravigliose di questi due laghi; ma pur non si riescirebbe, anche avendo una penna fece, a riprodurre, nell'animo di chi leggesse, la imagine loro. Un sacerdote bresciano, dotto in geologia e botanica, il quale manda al «Cittadino» di Brescia le sue corrispondenze, non ha saputo trattenere una sua impressione — del rseto condivisa da tutti i congressisti:

— Ma questo è il paradiso terrestre!

Solo un pittore valente e di ricca tavolozza potrebbe ritrarre, con la vivacità delle tinte, quella magnificenza di linee composte armonicamente, di colori mirabilmente graduati e fusi.

Pittoresca e facile la strada di accesso che fiancheggia l'emissario del lago superiore, infrenato da talune chiuse e altri lavori di contenimento. Una frana recente si sta ora riparando: pare causata dalle pioggie abbondanti dei mesi passati; ed è collegata ad altri fenomeni che la precedettero o la seguirono.

Il Lago Inferiore (a metri 928 sul livello del mare) misura circa metri 90 mila di superficie. Uno specchio di placide acque trasparenti, così placide da sembrare immobili; cilestrine, azzurre, verdognole, smeraldine, cangianti e per un tratto, verso monte, quasi nerastre: e tutto intorno, riprodotte, capovolte, la cornice cupa degli abeti, la bianca suprema dentatura del Mangart.

Un arco morenico di due o trecento metri di larghezza lo separa dal Lago Superiore (936 metri di altitudine — circa otto metri di dislivello). Questo secondo lago è di molto inferiore all'altro, misurando circa 18 mila metri quadrati di superficie; ma lo scenario è di una bellezza più imponente, austera, conquistatrice.

Contornato in parte da roccie e da massi erratici, in parte da rive erbose a lentissimo pendio, lo circondano monti selvosi, le cime nude frastagliate del Mangart, fra gli anfratti del quale si notano a diverse altezze piccoli campi di neve e quelle, pur nude e rocciose delle Ponze; e dell'Hugskopfel nel centro del grande arco; e meno elevati monti a destra, che son tutto bosco fitto di abeti. Dinanzi alla base del Mangart, sta, con arco di cerchio depresso nel mezzo, fitto e cupo un bosco: sembra un tendinaggio spiegato a nascondere dove poggiano le anfrattuose squallenti roccie del gigantesco Mangart... Uno scenario fantastico....

La cerimonia dedicatoria allo scienziato Giulio Andrea Pirona del Masso Rudolfsels

Ma l'ora sospinge: bisogna lasciare quei luoghi incantati e incantevoli. Poi ci attende la cerimonia, per la quale il maggiore masso erratico del Friuli sarà ribattezzato e muterà il nome austriaco di Rudolfsfels in quello di un friulano di un udinese: l'illustre prof. Giulio Andrea Pirona.

Il gigantesco masso (passa i 30 metri in altezza ed il suo volume si calcola fra i 40 ed i 50 mila metri cubi, sì che non solo supera tutti gli altri del Friuli, ma è tra i maggiori che si conoscano) sorge pressochè a mezza strada fra i due laghi; e dalla sua cima, orlata di abeti, questi si scorgono tutti e due. Fu la Società Alpina che deliberò il cambiamento di nome, per ricordare essere stato il prof. Pirona il primo a riconoscere la natura morenica dell'anfiteatro del Tagliamento e con ciò il riconoscimento del fenomeno glaciale del Friuli.

***

Ci raggruppiamo dinanzi al colosso, dal lato che guarda il Lago Superiore, una parete immane che s'aderge perpendicolarmente, ampia, liscia e levigata come una muraglia rivestita di stabilitura.

A grandi lettere dorate su quella parete sta scolpito la nuova denominazione: «Masso erratico Giulio Andrea Pirona». Il nome austriaco era la cortigianeria dei sudditi austriaci verso un potente; il nome italiano è l'omaggio di liberi cittadini ad uno che fu anche Principe, ma nel dominio della scienza.

Brevi discorsi

Sono con noi taluni «compagni nuovi»: una rappresentanza della Società Alpina Friulana: colonnello cav. Italico Rubbazzer, signor Arturo Ferrucci ed un terzo di cui non ricordo il nome, venuti da Udine; signora Gortani, dott. Corbellini e signora, signorine Sartogo e Dorina D'Este venuti da Tolmezzo.

Poi che l'aduno è completo, l'on. Gortani pronuncia brevi parole. — Altra voce più autorevole della mia, dice, ed io riassumo, avrebbe dovuto risuonare oggi in questi luoghi di pace, in questa occasione solenne: la voce di Olinto Marinelli, che il mutamento di nome propose nell'ultima riunione consigliare della Società Alpina Friul. Il Rudolfsels degli austriaci è e sarà d'ora innanzi il Masso erratico Giulio Andrea Pirona. Questo, concorde la Società Alpina Friulana, la Socitetà Alpina delle Giulie, la Società Geologica Italiana; le quali, se sono avverse al mutamento ingiustificato e più volte risibile (come recenti esempi concorrono a dimostrare), nell'attuale furono concordi, perchè esso non è un semplice cambiamento, ma l'affermazione che l'Italia qui giunse e riaffermò il suo buon diritto e compiendo il suo voto plurisecolare, mentre noi stessi adempiamo ad un nostro dovere esaltando la gloria del più completo naturalista friulano. (Applausi).

Soggiunge brevi parole il congressista comm. Segrè — spirito agile malgrado gli anni non più scarsi. Anch'egli è vivamente applaudito.

Da ultimo, prende la parola il rappresentante del Ministero, on. Martelli. Ringrazia il presidente on. Gortani delle espressioni cortesi avute a sua riguardo; ma sopratutto si dice commosso per le affermazioni altamente patriottiche sue. Vero: il nuovo nome è rivendicazione del nostro buon diritto.

Alla raccomandazione del caro Segrè, che domandò al Governo di intensificare l'opera sua in pro dei boschi e delle foreste, l'on. Martelli risponde assicurando che farà quanto gli sarà possibile.

Chiude lodando il Comitato organizzatore e particolarmente l'amico on. Gortani, per aver saputo preparare il Congresso in modo veramente inappuntabile; e tutti i collaboratori. Esito più felice ed una così pronta spontanea gagliada cooperazione al lavoro del Governo per vincere la battaglia economica, non poteva certo dare attività migliore di quella che dà, e si propone sempre più intensa, la Società Geologica Italiana. (Vivi applausi).

Con ciò, l'austera cerimonia ha termine.

Breve fermata alla Birreria, che si trova in un punto panoramico felicissimo della spiaggia; poi, discesa alla industre «Fusine» (la officina — «fusine» — dei friulani!); quindi nuovamente a Tarvisio: poi, l'addio a questo magnifico paese, addio che fu pronunciato nell'albergo dei fratelli Piussi; e si riparte per Pontebba.

Viaggio «notturno».

Perciò, nulla da narrare, se non una parola di lode ai guidatori, per la loro prudenza e abilità nel condurci sani e salvi a Pontebba.

Quivi, tutti — grazie alla previggenza ed alle prestazioni del Sindaco sig. Agolzer, tutti trovarono di riposare le stanche membra. Ma tutti anche, io credo, malgrado la stanchezza, avranno rivedute in sogno le meraviglie della miniera, la magnificenza dei due laghi. Questa terza giornata di gite è stata la più gradita di quelle finora godute.

Le manifestazioni aviatorie

Il programma delle tre giornate

Abbiamo parlato ieri delle interessanti manifestazioni aviatorie militari e dei voli per il pubblico, che avranno svolgimento al Campo «F. Bonazzi» il 24, 25 e 26 corrente, sotto l'alto patronato di S. A. R. il Principe di Udine. Manifestazioni che hanno uno scopo nobilissimo, in quanto l'utile netto andrà diviso fra l'Istituto Orfani degli Aviatori di Loreto ed il Consorzio Antitubercolare del Friuli.

Diamo oggi il programma, che è fissato come segue:

Prima giornata - 24 Settembre

Mattino alle ore 8: 1. Schieramento delle Squadriglie e degli apparecchi delle Ditte. 2. Voli di Squadriglia in formazione. 3. Caccia contro Caproni. 4. Caccia contro Ansaldo. 5. Voli con passeggeri. Pomeriggio alle ore 14.30: 1. Voli con passeggeri.

Seconda giornata - 25 Settembre

cia militari e degli apparecchi civili delle

Mattino alle ore 8: 1. Acrobazie dei cac-

Ditte. 2. Voli con passeggeri. Pomeriggio alle ore 14.30: 1. Voli con passeggeri.

Terza giornata - 26 Settembre

Mattino alle ore 8: 1. Presentazione delle Squadriglie ed aerei civili schierati a S. A. R. il Principe di Udine. 2. Bombardamento eseguito dai Caproni e mitragliamento dei caccia. Voli con passeggeri. Pomeriggio: 1. Voli con passeggeri fino alle ore 17. 2. Esercizio di lancio dall'apparecchio del Paracadutista Tenente Freri. 3. Alle ore 17 consegna della Fiamma di Combattimento da parte delle Donne udinesi al 63.o Gruppo Squadriglie Aeroplani da Ricognizione e Fiamme alle Squadriglie intervenute.

Le manifestazioni saranno dirette dal Comandante dell'Aeroporto colonn. cav. Dyalma Juretigh, coadiuvato dai Signori Ufficiali.

Biglietto d'ingresso all'Aeroporto, indistintamente L. 5 - Per ogni volo sulla Città L. 50 per persona - Voli con Caproni da convenirsi.

I biglietti d'ingresso all'Aeroporto saranno in vendita al Bar Cotterli, nei Chioschi di Piazza V. E. ed all'ingresso all'Aeroporto. Trasporto di persone (piazzale Via Zanon): sola andata L. 2.50; andata e ritorno L. 4. La Società Auto Industriale Friulana (S.A.F.) venderà biglietti cumulativi (andata-ritorno e ingresso) L. 9. Ingresso all'Aeroporto delle automobili private L. 5. Al Campo vi sarà servizio di Buffet.

Gli ex Bersaglieri di Udine al Congresso di Mantova

Il 20 settembre corr. sarà inaugurato — alla presenza di S. E. il Maresciallo d'Italia Cadorna — un monumento a ricordo del battesimo del fuoco che i bersaglieri ebbero al ponte di Goito l'8 aprile 1848. Felicemente è stata scelta Mantova a sede del V Congresso dell'Associazione Nazionale Bersaglieri perchè permetta una imponente adunata là dove il marmo ed il bronzo eterneranno la memoria della sanguinosa consacrazione che i Fanti piumati ricevettero sulle sponde del Mincio.

La locale Sezione ex Bersaglieri avverte i propri soci che le Ferrovie dello Stato hanno concesso la riduzione del 70 per cento pel viaggio di andata e ritorno. Il Congresso seguirà nei giorni 19 e 20 corr.

Necessita perciò prenotarsi non più tardi del 14 corr. per coloro che intendono assicurarsi l'alloggio negli alberghi, mentre tutti i partecipanti dovranno munirsi della tessera speciale e della richiesta di viaggio, senza delle quali nessuno potrà usufruire dei ribassi concessi, nè partecipare alle varie manifestazioni di Mantova e di Goito.

Per prenotazioni, ritiro di tessere e fogli richiesta di viaggio e per qualsiasi altra informazione e schiarimento, rivolgersi al sig. Odorico Tell, cassiere - esattore della Sezione, via Sarvognana 10, o presso la Sede Sociale in Via Poscolle, 27, ogni sera dalle 21 in poi.

BENEFICENZA

Rifugio Bambin Gesù. — In morte del comm. prof. Giuseppe Murero: Magda de Pilosio Sbuelz L. 50.

Sezione Madri e Vedove Caduti. — Anna Visentin ved. Feruglio in morte del comm. prof. Murero L. 10.

SPILLA ORO

forma serpente con pietre colorate lunga cm. 10 fu smarrita il giorno 7 corr. percorso Bar Eden - Mercatovecchio - Oreficeria Santi - Piazza V. Emanuele - Porta Gemona. Mancia competente portandola all'Unione Pubblicità, Manin 10, Udine.

Atti della Camera di Commercio

durante il mese di agosto 1926

Fra i provvedimenti presi dalla Camera di Commercio durante l'agosto scorso notiamo:

Provvedimenti per le farine. — Si espresse al Ministero dell'Economia Nazionale il voto che venga eccezionalmente permesso l'impiego delle farine di frumento nella fabbricazione delle cialde od ostie, serventi ad usi farmaceutici e nella confezione del mandorlato.

Commissione Provinciale Annonaria. — Si designarono al R. Prefetto le persone destinate a far parte della Commissione Provinciale Annonaria, in rappresentanza delle Camere di Commercio di Udine e di Gorizia, dei mugnai, dei fornai e dei consumatori.

Il cav. dott. Enrico Marchettano, Vice Commissario della Camera di Udine, ed il sig. Antonio Orzan, Vice Commissario di quella di Gorizia, hanno preso parte ai lavori della Commissione ricostituita.

Officina riparazioni carri ferroviari. — Si appoggiò presso la Direzione Generale delle Ferrovie la domanda di assenso per istituire a Udine, con vantaggio del commercio e dell'amministrazione, una officina addetta alle riparazioni dei carri ferroviari.

Fornitura carri. — Si raccomandò alla Amministrazione delle Ferrovie la fornitura di carri aperti alla Stazione di Villa Santina.

Passaggi a livello. — Si chiese alla Direzione Compartimentale di Venezia che, per eliminare il grave inconveniente delle prolungate chiusure del passaggio a livello di S. Caterina fra le Stazione di Udine e Basiliano, venga munita di telefono la vicina casa cantoniera, a somiglianza di quanto il Compartimento di Trieste ha concesso per due passaggi a livello sulla linea Pontebbana.

Spedizioni di cemento. — Si raccomandò alla Direzione Compartimentale di Trieste la domanda della Società Cementi del Friuli per le spedizioni di cemento da Udine a Porto Nogaro.

Contributi. — Si deliberò un contributo di lire 500 in favore dell'Associazione turistica «Pro Carnia» con sede a Tolmezzo.

Sovvenzione statale. — Si ottenne una sovvenzione dello Stato per la Società esercente la Miniera di schisti bituminosi di Resiutta.

Istituto Nazionale per l'Esportazione — La Camera ha iniziato la propria collaborazione col nuovo Istituto Nazionale per l'Esportazione.

Consulenza tributaria. — Continuò attivissimo il servizio di consulenza tributaria, specie per quanto concerne la legge sul bollo e la tassa sugli scambi.

GITA DEGLI EX ALPINI A MONTE FORNO

La Sezione di Udine dell'A. N. A. ricorda ai signori soci e a quelli di altre sezioni che eventualmente volessero partecipare, che le iscrizioni per la gita al Monte Forno si chiudono oggi (giovedì). Il programma orario è così fissato:

Partenza da Udine ore 5 precise di domenica 12 corr. mese da Piazza Vittorio Emanuele, arrivo a Fusine Laghi ore 9 e partenza per la cima. Arrivo in cima ore 11.30, colazione al sacco. Ore 13.30 partenza dalla cima con arrivo a Fusine alle 15; partenza da Fusine ore 16; arrivo a Udine alle 20.

La spesa per trasporto in torpedone (andata e ritorno) è di lire 45. Le iscrizioni si ricevono, accompagnate dal detto versamento, presso la sede sociale - Ristorante Manin (via Manin) - presso la cartoleria G. B. Gremese, via Cavour e presso il Bar Cotterli. La gita si effettuerà in torpedone se entro oggi gli iscritti a Udine saranno almeno 18; in caso contrario si effettuerà in ferrovia partendo col treno delle 4.45.

Beneficenza a mezzo della "Patria"

TUBERCOLOTICI DI GUERRA. - In morte della contessa di Caporiacco ved. Gennari: coniugi Melz Gagliardo, 25.

TRATTORIA COMUNALE

LISTA DEI PRANZI. - Questa sera: riso e verdura, vitello tonnato, contorno; domani mattina: pasta e fagioli, pesce o raustbeef, contorno; domani sera: riso e pomodoro, scaloppe al marsala, contorno.

Nel mondo scolastico

L'INIZIO DEGLI ESAMI NELLE NOSTRE SCUOLE

R. Ginnasio-Liceo «J. Stellini»

Gli esami di ammissione promozione ed idoneità di tutte le classi ginnasiali e liceali, e gli esami di maturità classica, avranno inizio il giorno 21 corrente, e seguiranno nei giorni successivi come da diario esposto nell'albo dell'Istituto.

Al R. Liceo Scientifico

La sessione autunnale di esami avrà inizio il giorno 21 corr.

Le prove scritte seguiranno col seguente diario:

Esami di maturità scientifica: martedì 21 settembre, Versione dal Latino; mercoledì 22, Versione in Latino — Giovedì 23, Italiano; venerdì 24, Matematica; lunedì 27, Disegno; martedì 28, Lingua straniera.

Esami di ammissione: martedì 21 settembre, Italiano; mercoledì 22, Versione dal Latino giovedì 23, La prova di disegno; venerdì 24, Lingua straniera; sabato 25, Matematica; lunedì 27, Disegna, II. prova.

Esami di idoneità e Promozione: martedì 21 settembre, Italiano; mercoledì 22, Versione dal Latino; giovedì 23, Versione in Latino venerdì 24, Lingua straniera; sabato 25, Matematica; Lunedì 27, Disegno.

Le provescritte dagli esami di Maturità scientifica avranno inizio ogni giorno alle ore 9.30 precise. Tutte le prove scritte degli altri esami alle ore 9. Gli esami orali avranno inizio immediatamente dopo le prove scritte.

R. SCUOLA INDUSTRIALE «G. DA UDINE»

Le iscrizioni ai vari corsi

Corso Professionale Femminile. — Le iscrizioni alla prima classe sono aperte fino al giorno 20 ottobre p. v. in detto Corso, triennale, s'impartiscono gl' insegnamenti teorici e pratici per l'esercizio delle professioni proprie della donna e per il buon governo e l'economia della Casa.

Per l'ammissione è necessario aver compiuto il 12.o anno di età e presentare alla Segreteria della Scuola (dalle ore 10 alle 12) i documenti richiesti in carta bollata da lire due.

Le giovinette che hanno l'età prescritta e sono sprovviste del necessario titolo di studio, potranno accedere al Corso, subordinatamente alla disponibilità dei posti primo esame di ammissione sui programmi delle R.R. Scuole di avviamento professionale. Detto esame avrà luogo nella prima quindicina di ottobre e le domande di ammissione all'esame stesso, dovranno essere presentate non più tardi del 30 settembre corrente.

Le lezioni avranno inizio il giorno 5 novembre.

Corso di tirocinio per Meccanici-Elettricisti. — Fino al 20 ottobrep. v. sono aperte le iscrizioni alla 1.a classe.

In detto corso, quadriennale, con tre anni comuni ed un quarto anno di specializzazione, si impartiscono lezioni teorico e pratiche per l'esercizio della professione di Meccanico ed Elettricista. Il diploma di licenza da diritto, dopo tre anni di esercizio della professione, all'ammissione agli esami di Perito Tecnico.

Per l'ammissione è necessario aver compiuto il 13.o anno di età, e presentare alla Segreteria della Scuola i documenti prescritti.

Le lezioni avranno inizio il giorno 5 novembre.

Corsi serali e domenicali - Sezione a orario ridotto. — A questi Corsi le iscrizioni sono aperte fino al giorno 15 ottobre p. v. Per iscriversi, gl'interessati, dovranno ritirare presso la Segreteria della scuola (dalle ore 9 alle 11 e dalle 17 alle 19 nei giorni feriali e dalle 9 alle 11 nei giorni festivi) l'apposita Scheda e ripresentarla poi debitatamente completata e corredata dai documenti (in carta libera) prescritti.

Il Corso serale consta di cinque anni con sezione per arti fabbrili, arti meccaniche e arti decorative.

Il Corso domenicale consta delle seguenti sezioni: Sez. maschile disegno (3 anni); sez. maschile Elettrotecnica (2 anni); sez. lavori femminili (3 anni con due corsi: Taglio e Ricamo).

Le lezioni avranno inizio il 18 ottobre pei corsi serali ed il 17 ottobre pei Corsi domenicali.

La sagra della friulanità

Quest'anno, dunque il VII Congreso della Società Filologica Friulana sarà tenuto a Spilimbergo il 3 ottobre p. v. e riuscirà certo una degna continuazione dei precedenti. Si sà, infatti, che numerosi soci converranno alla sagra della friulanità.

La Filologica ha definitivamente fissato il programma.

Sabato 2 ottobre, ore 21, recita della Compagnia dialettale della S. F. F. — domenica 3, dalle 10 alle 13 congresso; dalle 13 alle 15 pranzo in comune; dalle 16 alle 18 cori friulani e qualche trattenimento secondo le costumanze locali.

Per l'occasione sarà stampato e posto in vendita un numero unico. Saranno organizzati speciali mezzi di trasporto da Gorizia, Cividale, S. Giorgio di Nogaro, Maniago.

Segretario generale del comitato d'onore è l'egregio avv. Torquato Linzi di Spilimbergo.

Continua la canicola.....

L'estate quest'anno tende a prolungarsi oltre il termine consueto, regalandoci in questi ultimi giorni temperature più alte della normale. Vi è un detto popolare che il «caldo» ed il «freddo» non si evitano e che presto o tardi vengono. Per solito il massimo caldo si verifica nella ultima decade di luglio e nella prima decade di agosto.

Quest'anno invece siamo in ritardo, e la giornata di l'altro ieri, e quella di ieri si può dire furono delle più calde: gradi 31.7 all'ombra, al R. Osservatorio in Piazza Garibaldi, e 29 e 30 all'osservatorio Malignani in Piazza Vittorio Emanuele, sotto la loggia Municipale.

Le temperature segnate in tutta Italia sono pure alte: Fiume 31; Gorizia 30; Treviso 30; Belluno 29; Padova 32; Latisana 30; Rovigo 31; Vicenza 29; Trento 30; Roma 31; Firenze 30.

Nell'Italia meridionale, in proporzione il caldo è minore poichè quivi si hanno perturbazioni temporalesche che nel settentrione sono tenute lontane da una grande zona di alta pressione. Nell'Europa settentrionale mai tempo e freddo.

L'ondata del caldo che sembra si sia stabilita sull'Europa centrale era preveduta dai metereologici perchè aveva colpito una settimana addietro l'America di dove pare sia partita con direzione est e verso questa direzione va infatti ora allontanandosi.

Il tempo continuerà ancora per qualche giorno bello, mentre la temperatura ha tendenza a mantenersi al dissopra della normale.

ECHI DI PIEDIGROTTA

Piedigrotta, festa di canzoni, di armonia e di poesia!

Festa caratteristica, con la quale l'incantevole Napoli diffonde, per l'Italia e per il mondo, il canto del nostro popolo che è canto melodioso o nostalgico, ma sopratutto italiano; diverso, cioè, dagli urli selvaggi accompagnati da sconcertanti rumori che ci provengono d'oltre oceano.

Questo abbiamo constatato, con orgoglio di italiani, nell'esaminare i numeri di Piedigrotta 1926. I quali ci hanno recato una gradita sorpresa.

Nella Piedigrotta della Casa E. A. Mario (il fortunatissimo autore dell'inno del Piave) abbiamo trovato due nomi di artisti qui residenti.

Infatti, vediamo pubblicata «La venditrice d'amore» musica del Maestro P. De Barbet — che diresse per qualche anno la orchestra del Moderno — e versi di Salvatore Glorioso.

In aggiunta, e cioè con edizione a parte, è stata inoltre pubblicata «La casa del dolore» versi dello stesso Glorioso.

L'affermazione dei due neo-artisti è degna di rilievo, in quanto, pur essendo la prima, avviene con una Casa Editrice che è forse, la più importante d'Italia.

Sappiamo che i due Autori hanno stipulato contratti di cessione di altre composizioni, alcune delle quali, come «Venezia... fai sognar», «Passa la giovinezza», «Follia e campane», vengono già eseguite dal Maestro De Barbet; e siamo quindi ben lieti di segnalare la loro attività come di augurare loro una sicura affermazione e la più grande fortuna.

MONTENARS

Per la festa di Monte Quarnan Il programma

Ci scrivono da Montenars:

La cerimonia e l'adunata di Monte Quarnan indetta per domenica 19 corrente ha incontrato il generale favore di tutti.

Si prevedè che l'affluenza di pubblico sulla bella e facile montagna, sarà superiore ad ogni aspettativa.

Numerose Sezioni di Combattenti, moltissime Sezioni e Gruppi Alpini (chi di questi si renderà colpevole di... una diserzione?) che lassù converranno, hanno fatto assumere alla cerimonia un carattere eminentemente combattentistico e scarpone.

Sulla cima è stato predisposto dal Comitato un servizio di ristoro, con bibita di ogni genere e di ogni colore e fornito di cibi freddi, ecc. A suo tempo sarà fatto noto al pubblico sia a mezzo di cartelli, sia a mezzo della stampa, i prezzi di vendita dei generi sulla cima; e ciò per togliere ogni inconveniente.

Gli esercizi di Montenars — e non son pochi! — completeranno poi al ristoro dei corpi degli alpinisti, con cibi caldi o bevande in ghiaccio. A Montenars, il Comitato ha persino disposto un servizio di autorimessa. Come si vede tutto è stato distribuito in modo che la cerimonia sorta un risultato felicissimo; ed è certo che tutti i partecipanti alla magnifica gita porteranno seco un grato ricordo ed il desiderio di rinnovarla un altro anno.

CORRIERE GIUDIZIARIO

In Pretura

FURTI ED INCAUTI ACQUISTI

Comparve ieri dinanzi al Pretore, tale Alfredo Modesti fu Rodolfo d'anni 18 da S. Giovanni di Manzano, imputato di essersi impossessato, togliendole abilmente dal luogo dove erano riposte: di 25 polizze del Monte di Pietà relative a pegni di indumenti varii di proprietà di Edoardo Alzanave di Vicolo del Paradiso; di due polizze pure del Monte di Pietà di Maria Simoni di via Ronchi, riguardanti il pegno di 4 lenzuola e di un paio di orecchini; di un orologio da tavolo di Luigia Giacomelli di Vicolo del Cucco; furti commessi in epoche imprecisate verso il giugno ultimo scorso.

Assieme al Modesti, comparvero pure tali Antonia Gasparinetti di Luigi e Enrico Cossio fu Pietro imputati d'incauto acquisto.

Il Modesti, reo confesso, fu condannato a mesi uno e giorni 15 di reclusione, la Gasparinetti a 50 lire di ammenda ed il Cossio fu assolto per inesistenza di reato.

ECHI DI UNO SCONTRO MOTOCICLISTICO

Il 17 settembre 1924, sul ponte del Cormor, si scontravano due motociclette montate: l'una da Leopoldo Agosto fu Angelo di anni 35 da Pasian di Prato, l'altra dal co. Germanico del Torso di Enrico d'anni 22

Le conseguenze dello scontro furono disastrose: le macchine riportarono danni gravi, il co. del Torso lesioni guaribili in due mesi e l'Agosti pure lesioni guarite in 24 giorni.

Ieri entrambi i motociclisti comparvero dinanzi al Giudice, imputati di aversi reciprocamente causato lesioni per imperizia nel guidare la moto.

Furono tutti e due assolti per sopravvenuta amnistia.

Foot-ball

La diana dell' A. C. Udinese

Si approssima l'ora della nuova attività calcistica bianco nera, ed alla squilla data su queste colonne dall'amico «Salfer» aggiungiamo ben volentieri quella non meno vigorosa di un altro appassionato di fama... guerinesca. Appunto per questo lasciamo all'articolista intera la responsabilità per alcune sue impulsive frecciate:

Cara «Patria»,

Può forse valer la pena, s'intende ai buoni fini dello sport prediletto, che ti dica il mio pensiero in merito alla «diana» dell'Ass. Calcio Udinese, pensiero che è pur quello di parecchi puristi fra i soci.

Buon per noi, innanzitutto, che il Direttorio Federale darà la partenza al Campionato di nuovo e strambo conio, non più per il 26 settembre, bensì alla prima domenica del p. v. ottobre. Vantaggi di questa delibera: tempo utile alla nostra Società per disporre di tre domeniche — la prima per un collaudo sommario in famiglia con tutti gli elementi disponibili — la seconda e la terza per due preziosi galoppi d'allenamento con formazioni a carattere stabile. Prove amichevoli e delle quali, possibilmente, l'ultima in casa, tanto per dare l'aire al pubblico.

Il tempo stringe e non profittando di questo primo spiraglio significherebbe per i giocatori, e sia detto senza alcuna reticenza, dar prova di svogliatezza, di scarso spirito di disciplina, sportiva non chè di gratitudine al consiglio dell'A. C. Udinese cui fa capo l'infaticabile ing. cav. Francesco Dormisch, e che profuse in copia sagrifici morali e finanziari. La responsablità in queste prime battute d'aspetto, rimane tutta a carico dei giocatori bianco neri, i quali appunto prchè rappresentano il patrimonio più nobile della Società, certo non vorranno, con la defezione, mal predisporre gli animi di tanti appassionati, sostenitori o dirigenti, proprio in momenti così delicati all'assetto sociale. Il campo è rasato a spiano e li attende tutti alla preparazione anche se in questo primo tempo, privi del solito magiaro allenatore. Ci sarà ancora, egregi bianco-neri, l'eterno Roiatti che meglio di tutti vi conosce e nel fondo del cuore sa leggervi, e ripetervi in quest'inizio che siete voi i difensori del Friuli calcistico: di una fra le più pure e gloriose schiatte nazionali del gioco del calcio.

***

Sono ben d'avviso, cara «Patria», che i calciatori risponderanno tutti all'appello, chè la loro passione si riaccende più forte al ricordo di cento battaglie. E risponderà con eguale fede l'imminente Assemblea Generale indetta per il 14 corrente?

Non pongo dubbio neppur su questo, ad onta sia risaputo che qualcuno cerchi di stendervi sopra un velario d'apatia. Vuoi con il prospetto più o meno ufficioso di situazioni finanziarie pressochè disperate (io le giudico liete nei confronti di altri clubs persino inferiori al nostro), vuoi con lo stiracchiamento dato alla convocazione dell'assemblea stessa in barba al disposto dell'art. 7 dello Statuto, vuoi per il pubblico stramfischiamento protestato da qualche esponente della Giunta Esecutiva alla carica coperta.

Tutt'altro, io penso!

I convenuti, purchè guidati da persona che valga qualcosa in fatto di procedura assembleare, meglio ancora se nell'ambiente sportivo abbia un nome, ben presto essi raggiungeranno l'accordo più compatto: Con il rispetto assoluto ai propri doveri, che è il miglior indice d'acquisizione dei singoli diritti — con il riporre fiducia a chi può dare affidamento serio e comunque di essa non demeritò il passato — con un appello a sè stessi in concorso finanziario e adeguato alle proprie possibilità — (qui è tutto il nocciolo della vexata quaestio) — ed un secondo appello agli Enti Pubblici, industriali, commercianti e privati abbienti della città che in mille altre manifestazioni per scopi non più nobili di quello dell'Educazione Fisica, hanno sempre contribuito.

E chi non capisce o fingerà di non aver capito gl'immensi benefici che alla città ha portato lo sviluppo dello sport del calcio (per opera dell'A. C. Udinese) dico vantaggi morali e materiali a pubblici e privati — diserta l'appello, — andrà incontro al biasimo incondizionato delle nostre falangi sportive.

***

Udine calcistica disputerà il campionato italiano di prima divisione. Essa non ha posto la propria candidatura di diritto alla Divisione d'Onore attraverso quelle qualificazioni che vari consessi Nazionali hanno definite antisportive; con i tempi supplementari già aboliti perchè «odiosi» ed ora di comodo auge per l'altrui fregola di scombussolamenti alle carte organiche.

L'Udinese ha fatto bene a non parteciparvi, ed a prescindere dai motivi che indussero i dirigenti al «forfait», essa ha dato una volta tanto prova di rettitudine sportiva.

A tutela dei propri interessi non ha posto uomini di pochi scrupoli ma solo colpevoli di concepire lo sport per lo sport.

Questo è il torto?

E' disciplinata e tace anche se oggi sconta le malefatte che trovarono origine in quel di Soresina per culminare con quelle di Viareggio. Ma come il tempo, lo sport è galantuomo e detterà ragione — per l'Udinese dovrà essere l'annata buona.

M. C.

I GIRONI DI I.a DIVISIONE

Il Direttorio della F. I. G. C. ha provveduto alla composizione dei vari gironi. Quelli di I.a Divisione sono fissati come segue:

GIRONE A: Reggiana, Parma, Spal, Lucchese, Prato, Firenze, Pistoia, Carpi, Pisa, Anconetana.

GIRONE B: Mantova, UDINESE, Atalanta, Pro Patria, Como, Venezia, Treviso, Fiume (fusione Olimpia - Gloria), Monfalcone, Tristina.

GIRONE C: Legnano, Speranza, Savona, Sestrese, Spezia, Astigiani, Derthona, Biellese, U. S. Milanese, Alessandria (o Novara).

Le gare sociali dell' Ass. Sportiva Udinese

A cominciare da oggi seguiranno le gare sociali di ginnastica dell'Ass. Sportiva Udinese, col seguente programma:

Giovedì 9 settembre, alle ore 20.45 (Palestra): Gara artistica ai grandi attrezzi; esercizio libero agli anelli; salto del cavallo con asticella.

Venerdì 10, alle ore 20.45 (Palestra): Gara artistica ia grandi attrezzi; esercizio libero alla sbarra id. id. alle parallele.

Domenica 12, alle ore 7.30 (Campo Polisportivo): Gara complessiva di atletica leggera: 1. salto misto, 2. corsa veloce m. 100, 3. lancio della palla di ferro, kg. 7.250 (destro-sinistro), 4. corsa mezzo fondo m. 800.

La premiazione sarà fatta la sera di giovedì 23 settembre corr. alle ore 21 nella Palestra di via Giusti.

Le gare, che hanno carattere interno, si svolgeranno alla presenza del presidente cav. co. Alessandro del Torso e del consiglio diretivo. Con questa manifestazione finale i baldi ginnasti dell'A. S. U. che, sotto la guida del valente istruttore sig. Aurelio Barbieri, ottennero si ambite distinzioni la Concorso Nazionale di Cagliari, chiuderanno degnamente l'annata sociale 1925-1926.

ISTITUTO FEDERALE DI CREDITO PER IL RISORGIMENTO DELLE VENEZIE

Sezione Autonoma di Credito Agrario

Situazione dei Conti al 30 Giugno 1926

ATTIVITA'

Voce			Parziale		Totale	
Portafoglio	Credito Agr. di Esercizio	Cambiali dirette L.	19.693.160	87		
		Cambiali di risconto „	32.585.829	99	52.278.990	86
	Credito Agr. per miglior.	Cambiali dirette „	5.773.653	—		
		Cambiali di risconto „	8.486.856	22	14.260.509	22
	Cred. Fond. Agrario	Cambiali dirette „	3.735.715	—		
		Cambiali di risconto „	5.669.761	70	9.405.476	70
Bonifica Agraria: camb. dirette		L.	12.484.200	—	12.484.200	—
Camb. riscont. cessato Consorzio		„	564.922	47	564.922	47
Mutui Credito Fondiario Agrario		„			726.706	34
Mutui Speciali Invalidi di Guerra		„			172.484	20
Prestiti case coloniche		„			5.219.234	79
Effetti riscontati		L.			37.426.807	26
Istituti Corrispondenti	Conti corr. ordinari	„	2.735.829	45		
	C. C. p. incasso eff.	„	3.192.248	96	5.928.078	41
Partecipanti per saldo quote		L.			635.433	80
Debitori Diversi		„			1.708.725	—
Sofferenze e sospesi		„			684.678	32
Spese a liquidare		„			619.605	45
Somma conti attivi		L.			142.115.852	82
Istituto Federale di Credito c. c.		„			22.690.647	70
Valori in deposito a garanzia		„			192.200	—
Totale a pareggio		L.			164.998.700	52

PATRIMONIO

Voce		Parziale		Totale	
Capitale	Assegnato dallo Stato L.	6.000.000	—		
	Ass. dall'Istit. Federale di C. p. il Risorgimento delle Venezie „	8.000.000	—		
	Sottoscritto da Istituti Partecipanti „	39.440.000	—	53.440.000	—
	Fondo di ris. ordinario „	1.741.216	71		
	„ di ris. straordinario „	457.271	10	2.198.487	81
Totale del Patrimonio L.				55.638.487	81

PASSIVITA'

Voce		Parziale		Totale	
Anticipazioni dello Stato L.				63.225.703	38
Istituti Corrispond.	C. C. p. operaz. agr. L.	1.121.015	50		
	C. C. ordinari „	1.059.064	05		
	C.C.Cred. Fond. agr. „	106.916	—	2.286.995	55
Creditori per effetti riscontati L.				37.426.807	26
Creditori diversi „				2.575.974	85
Risconto dell' Attivo „				1.696.417	84
Rendite a liquidarsi „				1.956.113	83
Somma conti passivi L.				164.806.500	52
Depositanti Valori a garanzia „				192.200	—
Totale a Pareggio L.				164.998.700	52

Il Direttore Generale Rag. Prof. Vittorio Friederichsen — Il Presidente Avv. Max Ravà — Il Consigliere Delegato Avv. Angelo Prasino — Il Direttore della Sezione Prof. Dott. Flavio Berthod — Il Ragioniere della Sezione Rag. Mario Reggiani — I Revisori Dott. [illegible] — [illegible] — [illegible] — Avv. [illegible] — [illegible]

ULTIMA ORA

I provvedimenti del governo per rivalutare la lira

Il decreto sulla circolazione - L'on. Volpi e la fiducia nell'avvenire economico della nazione.

ROMA, 8. — E' stato firmato il testo del Decreto Reale che reca i provvedimenti sulla circolazione dei biglietti di banca, e che è inteso a rivalutare la lira.

Nelle sue linee generali il decreto è già noto, esso riassume le decisioni prese in materia dal consiglio dei Ministri e che hanno subito avuto un salutare effetto facendo guadagnare alla lira parecchi punti in confronto alle monete estere.

— A decorrere dal 15 corr. il Tesoro rimborserà alla Banca d'Italia le anticipazioni effettuate con emissioni di biglietti allo scoperto per conto dello Stato, mediante cessione di divise auree pari a 90 milioni di dollari valutati per due miliardi e mezzo di lire carta, e mediante stanziamento sul bilancio della spesa del Ministro delle Finanze di almeno 500 milioni annui a cominciare dal corrente esercizio e fino al pagamento completo del residuo debito.

Con decreto successivo il Ministro delle Finanze emanerà le norme per la sostituzione dei biglietti di Stato da lire 5 e da lire 10 con moneta di argento e per il ritiro dei biglietti da L. 25 e saranno inoltre fissate le date della cessazione del corso legale della prescrizione dei suddetti biglietti. Verranno poi coniate le nuove monete d'argento da 5 e 10 lire.

Il decreto fissa poi il limite normale massimo della circolazione della Banca d'Italia a 7 miliardi di lire che potrà aumentare a 8 ma col pagamento di una notevole multa.

Il ministro delle Finanze co. Volpi, richiesto da un redattore del « Popolo d'Italia », ha dichiarato, che i provvedimenti sono il seguito logico delle dichiarazioni fatte a Pesaro dal capo del Governo.

— Lo Stato, consegnando 90 milioni di dollari alla Banca d'Italia rimborsa due miliardi e mezzo di lire sul debito fatto a suo tempo per i biglietti ricevuti e diminuisce così del 40 per cento la circolazione per conto dello Stato. E la circolazione viene così automaticamente a migliorarsi di qualità, se non subito in quantità, essendo ben diversa una circolazione puramente giudiziaria da quella rappresentata da effettive operazioni commerciali.

Anche quantitativamente si avrà una diminuzione che per i due miliardi e mezzo sarà ridotta nel tempo più rapido possibile, ritirando dalla circolazione i biglietti mano a mano che le condizioni del Paese lo consentiranno, ma col ritmo più accelerato che ora non è possibile precisare, ma sarà, comunque, abbastanza breve.

Inoltre fin da questo esercizio 1926-27 saranno impostati nel bilancio almeno 500 milioni, che ulteriormente ridurranno il debito dello Stato verso la Banca di emissione per i biglietti ricevuti fino ad annullarli, ed i biglietti relativi che hanno le caratteristiche sopra dette, saranno nel tempo ritirati dalla circolazione con gli stessi criteri. Saranno ritirati poi in breve tempo, cioè prima della fine dell'anno, 100 milioni di biglietti da 25 lire e siccome non verranno sostituiti, sarà questa una effettiva deflazione per l'ammontare di 400 milioni. I biglietti di Stato da 5 lire e da 10 saranno ritirati a cominciare dalla fine di ottobre e mano a mano sostituiti da monete di argento che avranno un valore venale superiore a quello che avevano le monete di argento prima della guerra.

***

Il ministro delle Finanze ha poi così concluso:

Il Governo fascista in questi quattro anni ha già compiuto immense opere pubbliche e ha dato modo di compiere opere private, in ispecie edilizie; conviene marcare il tempo per queste attività finchè la situazione in Italia sia chiarita se non si vogliono provocare crisi disordinate e pericolose. Dobbiamo anche rettificare e diminuire non solo le importazioni dei generi di lusso, ma anche quelle di grande consumo non assolutamente necessarie. Del resto il processo deflazionistico renderà automaticamente obbligatorie tali revisioni, ed è opportuno che gli italiani, che hanno uno spirito di adattabilità multiforme, rivedano queste necessità piuttosto che attendere il momento nel quale si troveranno per la rarefazione monetaria nelle difficoltà per farlo. In una parola: fiducia ed aiuto alla produzione della terra e delle officine ed al commercio, annullamento del superfluo, in piena serenità di propositi ed unanimità di consenso.

Nei circoli finanziari si rilevano con particolare attenzione le nuove manifestazioni avvenute da parte della finanza internazionale in favore della politica monetaria italiana, in occasione della illustrazione fattane nel Comitato finanziario della Società delle Nazioni a Ginevra dal delegato italiano e presidente dell'Associazione bancaria italiana, avv. Bianchini. La presenza dei rappresentanti dei maggiori gruppi bancari e finanziari internazionali, ha dato a tali manifestazioni un carattere particolarmente importante e significativo. L'illustrazione dei provvedimenti italiani ha portato, in sostanza, alla precisa constatazione del miglioramento della forma e della sostanza della circolazione italiana, quale deriva dalla crescente autonomia della Banca di emissione, dalla progressiva riduzione della circolazione per conto dello Stato e da una prudente tendenza alla deflazione. E' stato in complesso notato che mentre aumenta la riserva della Banca d'Italia, la circolazione nella sua massa complessiva sarà, entro l'anno, ridotta da 20.420 milioni, quale era al 31 luglio a 18.520 milioni.

Tali misure indubbiamente energiche vengono messe in rapporto alle generali condizioni e necessità economiche nazionali, ma si è riconosciuto che gli altri provvedimenti del Governo tendono ad attenuare le loro conseguenze deprimenti, sia attenuando la pressione fiscale e facilitando i mercati del denaro per le imprese industriali, sia estendendo con la necessaria cautela il controllo su tutte le attività produttive commerciali e bancarie nazionali, senza tuttavia creare pericolosi limiti alla loro libertà di sana espansione.

L'on. Mussolini si occupa attivamente della politica economica

ROMA, 9. — Prima di partire per Perugia, il Capo del Governo ha avuto a Palazzo Chigi vari importanti colloqui riflettenti principalmente la politica economica e finanziaria, l'organizzazione sindacale e la situazione interna. Un lungo colloquio l'on. Mussolini ha avuto con il ministro delle Finanze conte Volpi, il quale gli ha riferito sui dati che gli sono pervenuti sulla situazione finanziaria del Paese e sugli studi che gli Uffici competenti del Ministero delle Finanze stanno compiendo per l'attuazione delle deliberazioni dell'ultimo Consiglio dei ministri.

Per quanto riguarda i decreti sulla circolazione, in considerazione della loro importanza e delle ripercussioni che essi potranno avere specialmente all'estero sulla situazione monetaria e sugli ulteriori sviluppi della battaglia economica, il Capo del Governo ha dato disposizioni che vengano tradotti in tutte le lingue e diffusi largamente all'estero.

Sempre in rapporto ai problemi della situazione economica, e perciò che più strettamente si riferisce alla bilancia commerciale, il Primo Ministro ha ricevuto il gr. uff. Pirelli, presidente dell'Istituto per l'esportazione e il gr. uff. Alberti, ministro plenipotenziario. In seguito, il Capo del Governo ha conferito sulle questioni riguardanti l'inquadramento sindacale con il segretario generale on. Turati e sulla situazione interna con il ministro on. Federzoni. Da ultimo l'on. Mussolini ha ricevuto l'on. Giovanni Marchi, ch'era accompagnato dagli on. Federzoni e Turati.

Importanti provvidenze dello stato a favore delle piccole industrie

ROMA, 9. — La « Gazzetta Ufficiale» pubblica il R. Decreto legge 13 agosto 1926, N. 1490 relativo allo stanziamento di fondi per l'organizzazione tecnica produttiva commerciale e creditizia delle piccole industrie. Il decreto stabilisce che nella parte ordinaria dello stato di previsione della spesa del ministero della Economia Nazionale per l'esercizio finanziario 1926-27 e seguenti verrà inscritto uno stanziamento di lire 2.200.000 quale contributo di stato al funzionamento dell'ente nazionale delle Piccole Industrie istituito con R. Decreto 8 ottobre 1925 a termine dell'articolo 10 del R. D. 14 maggio 1926, N. 830. Tale contributo sarà corrisposto in rate trimestrali. L'ente nazionale delle Piccole Industrie e l'Istit. per il lavoro delle Picc. Ind. di Venezia promuoveranno la costituzione di un istituto commerciale italiano allo scopo di favorire l'esportazione dei prodotti delle piccole industrie ed il miglioramento tecnico di esso. Lo stato contribuirà alla formazione del capitale di questo istituto con la somma di sei milioni di lire. L'ente nazionale delle Piccole Industrie e l'Istituto per il lavoro delle Piccole Industrie di Venezia promuoveranno, col concorso di quelli istituti di credito e di risparmio che saranno autorizzati ad aderirvi, la costituzione di un istituto nazionale per le Piccole Industrie. Lo Stato contribuirà alla formazione del capitale di questo Istituto con la somma di lire 4.800.000. La vigilanza sul funzionamento dell'ente nazionale per le Piccole Industrie, dell'Istituto Commerciale e dell'Istituto Naz. di Credito predetti sarà esercitata dal ministro per l'Economia Nazionale. L'ente nazionale per le Piccole Industrie ha facoltà di apporre il marchio sulle merci che sono esportate e che sono prodotte sotto la sua vigilanza o con il suo concorso, per garantire la autenticità della marca stessa. Per la posizione del suddetto marchio ufficiale riconosciuto con la sigla E. N. P. I. (Ente Nazionale Piccole Industrie) verrà riscossa agli uffici che saranno all'uopo delegati, la tassa fissa e per l'uno per cento sul prezzo di fattura dell'oggetto marcato; i proventi della quale saranno devoluti alle casse dello Stato.

Le indennità ai militari nei viaggi e servizi isolati

ROMA, 9. — La «Gazzetta Ufficiale» pubblica il regio decreto 13 agosto 1926, N. 1492, concernente le modificazioni alle disposizioni in vigore per concessioni indennità ai militari nei viaggi e servizi isolati e per servizi resi nel luogo di residenza o nell'ambito di piccole distanze.

Articolo unico. Gli articoli 3 e 5 del decreto ministeriale 14 agosto 1925 sopraindicato sono apportate le seguenti modificazioni:

Art. 3. — Il paragrafo 2 è sostituito come appresso: par. 2: Per stabilire le indennità di soggiorno dovuto, la giornata si calcola da una mezzanotte all'altra. Nei servizi per i quali il ritorno abbia luogo nella stessa giornata spettano i due terzi dell'indennità di soggiorno quando vi sia stato un percorso maggiore di 20 chilometri tra andata e ritorno. Pei servizi minori sono applicabili le disposizioni del seguente articolo 5.

Art. 5. — I paragrafi 1 e 4 sono sostituiti dai seguenti: Paragrafo 1: Sotto il nome di servizi di presidio, sono intesi quelli che non richiedono pernottamenti fuori della residenza e che sono per qualsivoglia motivo compiuti isolatamente sia nello interno dei presidi sia fuori dei limiti di questi, quando nell'uno e nell'altro caso, importino, fra andata e ritorno un percorso non maggiore di 20 chilometri.

Par. 4. — Nei servizi di presidio si osservano le seguenti norme: a) per i servizi che importano fra andata e ritorno, il percorso minore di 10 chilometri non spetta alcuna indennità; b) per i servizi che importano fra andata e ritorno il percorso compreso fra 10 e 15 chilometri spetta la diaria pari ad un quinto dell'indennità giornaliera di soggiorno; c) per i servizi che importano fra andata e ritorno il percorso maggiore di 15 chilometri ma non maggiore a 20, spetta una diaria pari ad un quarto dell'indennità giornaliera di soggiorno. Per i servizi maggiori sono applicabili le disposizioni del precedente articolo 3. In nessun caso spetta il rimborso delle spese di trasporto o indennità chilometrica.

Il paragrafo 5 è abrogato.

Al paragrafo 6 è abrogato il secondo comma.

Tre giornali fascisti soppressi

ROMA, 9. — Il «Foglio d'Ordini» del Partito Nazionale Fascista, che uscirà domani sera, recherà, oltre a importanti note sulla battaglia per la rivalutazione della lira e su altri argomenti economici, alcuni provvedimenti presi dal Direttorio. Tra questi provvedimenti sono quelli con i quali il cav. Carlo Romagnoli, commissario straordinario della Federazione d'Imperia, cessa dalla funzione di commissario straordinario e assume quella di reggente con facoltà di sceglersi i suoi collaboratori. Il comm. Lare Marchinotti è nominato reggente per la Federazione di Spezia. E' inoltre disposta la soppressione di tre giornali settimanali fascisti: « Il Musone » di Osimo, la « Puglia Fascista » di Bari e il « Falco» di Bologna.

Un ruolo unico dei cappellani militari

ROMA, 9. — La « Gazzetta Ufficiale » pubblica il R. D. 9 agosto 1926 n. 1483 che detta norme per l'applicazione della legge 11 maggio 1926 n. 417 sulla istituzione di un ruolo unico di cappellani militari per il servizio religioso nel R. Esercito, nella R. Marina e nella R. Aeronautica.

La cospirazione comunista in Bulgaria
18 sovversivi arrestati

SOFIA, 9. — Un comunicato ufficiale dice: *La direzione della polizia dichiara che il numero delle persone arrestate per complicità nella nuova cospirazione agrario-comunista è di diciotto. I cospiratori avevano lo scopo di ricostruire la rete segreta fra i cospiratori. Sezioni dell'organizzazione funzionavano in parecchie città di provincia. Nella capitale gli ufficiali lavoravano alla diffusione delle idee sovversive e stavano preparando una campagna nella Tracia. Inoltre l'organizzazione agrario comunista pubblicava clandestinamente un periodico dal titolo "Bandiera Rossa". La polizia ha posto sotto sequestro la stamperia ove il giornale veniva stampato.*

I CAMBI

BORSA DI MILANO

CAMBI: Francia 80.85 — Svizzera 532 — Londra 133.50 — New York 27.55 — Berlino 657 — Spagna 418 — Praga 21.10 — Budapest 0.039.

Rendita 67.75, consolidato 90.50.

VENEZIA, 9. — Ecco le quotazioni odierne dei cambi (prezzi d'apertura): Parigi 80 — Londra 134.50 — New York 27.70 — Zurigo 535.25 — Belgio 76.

La Germania ammessa con voto unanime
Nella Lega delle Nazioni

GINEVRA, 8. — Alle ore 10, si è tenuta l'assemblea della Società delle Nazioni, che ha avuto veramente una importanza storica, e le cui decisioni sono state salutate da applausi scroscianti da parte del pubblcio che gremiva le tribune.

Dopo un discorso dell'on. Motta, si è passati alla votazione ed alla unanimità l'assemblea ha ammesso la Germania fra i membri della Società delle Nazioni, attribuendole anche una rappresentanza permanente nel Consiglio.

Quando il Presidente proclama che su 48 votanti si sono avuti 48 voti favorevoli, l'applauso scroscia insistente ed unanime nella sala. Ventagli e giornali, che fino a quel momento erano stati in azione per attenuare il caldo della sala, vengono da alcuni sventolati. I giornalisti tedeschi si levano in piedi e applaudono anch'essi.

L'ammissione della Germania è stata naturalmente accolta con grande giubilo dagli uomini di Stato che avevano lavorato a prepararla. Particolarmente entusiasta si è dimostrato Briand, che ha dichiarato ai giornalisti questa sua soddisfazione dicendosi lieto dell'unanimità raggiunta.

La delegazione tedesca lascia Berlino diretta a Ginevra

BERLINO, 9. — *La delegazione tedesca all'assemblea della Società delle Nazioni presieduta dal Ministro degli affari esteri sig. Stresemann, è upartita ieri sera per Ginevra. La Delegazione è stata salutata alla stazione dal cancelliere, da parecchi ministri del Reich, dall'incaricato degli affari francesi, dall'incaricato d'affari inglese, dal ministro belga, dall'incaricato di affari svizzero, dall'incaricato d'affari cecoslovacco.*

Voti per l'ammissione del Brasile e della Spagna

GINEVRA, 9. — *L'assemblea della Società delle Nazioni si è riunita nel pomeriggio per discutere in rapporto dei lavori compiuti dal consiglio durante l'anno decorso dalla riunione della scorsa assemblea. Hanno parlato Moltche delegato della Norvegia, che ha elogiato la vasta attività politica che si sintetizza nella definizione del conflitto greco-bulgaro, del conflitto per Mossul, dell'ammissione della Germania nella Società delle Nazioni e dell'opera compiuta dalla Società nel campo delle organizzazioni tecniche e sociali in questo scorso anno. Quindi ha parlato Urrutia delegato della Polonia che ha espresso il desiderio di veder ritornare in seno alla società il Brasile e la Spagna. Il Rejch di Kapurthala ha quindi accennato alla crescente popolarità e simpatia verso l'opera della Società delle Nazioni da parte delle popolazioni indiane. Egli ha poi sviluppato ampiamente la situazione politica, economica sociale dell'India richiedendo all'assemblea di prestare una particolare attenzione ai problemi asiatici, specialmente nel campo sanitario. Gli stessi concetti sono stati sviluppati dal rappresentante persiano principe Arfa esortando altresì la società ad applicare seriamente il principio della rappresentanza geografica evitando delusioni alle aspirazioni del mondo Islamico. Infine Franco delegato della repubblica di S. Domingo parlando della recente crisi del consiglio della Società delle Nazioni, ha dichiarato di opporsi alla creazione di nuove categorie tra gli stati membri della società stessa.*

Si invoca una azione in Cina

PARIGI, 9. — L'agenzia « Havas » ha da Londra: *Commentando gli avvenimenti di Cina i circoli ufficiali inglesi dichiarano che attualmente come pel passato è da augurarsi che le potenze facciano un'azione conciliativa in Cina.*

Una stazione in Francia distrutta da una esplosione
Dieci viaggiatori feriti

PERPIGNANO, 9. — *Verso le ore 15 nel momento in cui due treni incrociavano alla stazione Odeil-Fontremeu una esplosione è avvenuta alla sottostazione elettrica di tale stazione. I tetti ed i muri sono stati demoliti dalla esplosione, mentre i rottami cadevano. Dieci viaggiatori ed impiegati sono stati gravemente feriti. La sottostazione è rimasta distrutta.*

Per la pace del mondo
I voti della Conferenza di Varsavia

VARSAVIA, 9. — *Il congresso della Fidac ha approvato una mozione, proposta dagli italiani, la quale dice che il mezzo più potente per assicurare la pace del mondo è quello di favorire gli sforzi della conferenza economica internazionale convocata dalla Società delle Nazioni. La mozione augura poi che i lavori della conferenza economica vengano diretti verso lo scopo di assicurare l'equilibrio economico del mondo e il miglioramento delle condizioni di vita pei meno ricchi, ed augura che la conferenza suddetta studi le questioni dell'emigrazione e dei mezzi che possano realizzare un più rapido equilibrio fra i paesi ricchi di mano d'opera e quelli ricchi di mezzi di produzone. La FIDAC ha poi approvato un'altra mozione in cui si chiede che la Società delle Nazioni studi l'insieme del problema della stabilizzazione monetaria mondiale per realizzare rapidamente e sicuramente nelle condizioni più favorevoli l'equilibrio economico universale.*

Le inglesi diventano sempre più belle

LONDRA, 8. — Secondo sir Thomas Ledge, capo ispettore medico del lavoro a Londra, le inglesi diventano sempre più belle. Egli è arrivato infatti alla conclusione che, di cento operaie prese a caso nelle industrie 21 sarebbero potute servire a modello a Rossetti o a Burn Jones o ai greci antichi, che 28 avevano visi piacevoli e che una sola era brutta. Il medico attribuisce questo rinnovamento della bellezza nelle figlie del popolo agli esercizi all'aria aperta che esse fanno e all'aumento dei salari che permette loro un migliore nutrimento. Egli rileva ancora che venti anni fa la proporzione delle ragazze anemiche nelle fabbriche era del 30 per cento, mentre oggi è scesa al 5 per cento.

S. M. il Re e l'on. Mussolini alle manovre nell'Umbria

PERUGIA, 9. — *Alle ore 19 è giunto in treno speciale ad Ellera S. M. il Re che assisterà alla fase conclusiva delle esercitazioni militari.*

Proveniente da Roma in automobile, S. E. Mussolini è giunto alle ore diciotto a villa Solfagnano di proprietà del conte Alfredo Bellicelli. Il Capo del Governo è stato salutato entusiasticamente lungo tutto il tragitto. Le popolazioni di Ponte Felcino, Colonnetta e Ponte S. Giovanni, hanno fatto al Duce manifestazioni di indescrivibile patriottismo; l'automobile che recava il capo del governo ha dovuto traversare lentamente i tre paesi sotto una continua pioggia di fiori. All'entrata della Villa Solfagnano S. E. Mussolini è stato ossequiato dal conte Bellicelli, dall'on. Bastianini e dal Sindaco di Perugia.

L'onorevole Mussolini era partito da Roma alle 14.10, insieme al gen. Cavallero sottosegretario alla guerra.

L'automobile del Primo Ministro era seguita da due macchine di scorta.

Durante il colloquio che ieri il Duce ha avuto col sottosegretario alla Guerra, gen. Cavallero, questi gli ha riferito dell'entusiasmo col quale gli ufficiali in congedo si sono presentati per prendere parte come volontari alle grandi manovre. Come è noto, il ministro della guerra determinò l'arruolamento durante il periodo delle grandi manovre di 2000 ufficiali di complemento in congedo e con lo stesso provvedimento fissò il contingente massimo per le varie armi e per ogni corpo d'armata.

Oggi alle 16, il sottosegretario di Stato per l'Aeronautica, S. E. il generale Bonzani, accompagnato dal suo capo di gabinetto, colonnello Pellegrini e dal tenente Morlacchi, è partito in volo da Centocelle diretto a Foiano della Chiana, per assistere lui pure alle ultime fasi delle manovre.

Da Livorno all'isola d'Elba in idrovolante
per una cerimonia

LIVORNO, 9. — S. E. Ciano è partito da Levanto in idrovolante e si è diretto su Livorno. Quivi lo ha raggiunto in un altro apparecchio il Prefetto di Livorno. I due idrovolanti si sono diretti all'Isola d'Elba ove il ministro Ciano ha inaugurato i lavori di costruzione della strada rotabile Marciana - Pomonte. La cerimonia cui hanno partecipato le autorità civili e militari e le gerarchie fasciste ed una folla di popolo accorsa da ogni parte dell'isola del ferro, si è compiuta fra entusiasmi indescrivibili. S. E. Ciano è stato oggetto di entusiastiche acclamazioni dalle popolazioni esprimenti la loro gratitudine al governo nazionale al quale devesi la realizzazione dell'antica loro aspirazione per la costruzione di detta strada di grande utilità, sempre promessa e mai mantenuta dai governi passati. Dopo la magnifica cerimonia, S. E. Ciano, fatto segno a rinnovate acclamazioni è ripartito per Levanto per via aerea.

CRONACA CIVIDALESE

CIVIDALE

Al R. Ginnasio «Paolo Diacono»

Il Preside del R. Ginnasio comunica che gli esami di ammissione, promozione ed idoneità, della sessione autunnale, avranno principio il giorno 21 settembre corr. e seguiranno secondo il diario affisso all'Albo dell'Istituto.

L'anno scolastico 1926-27 avrà inizio il 6 ottobre p. v.

***

Con lo stesso ordine e programma si avranno gli esami e l'inizio delle lezioni alla R. Scuola Complementare.

Promosso capitano

Dal bollettino ufficiale rileviamo con piacere che il concittadino rag. Giovanni Battista Luchitta venne promosso capitano degli alpini; ciò deve far piacere a quanti conoscono le doti del valoroso ufficiale.

Già prima della guerra egli si era arruolato negli alpini, in qualità di ufficiale effettivo, e allo scoppio di questa il capitano Luchitta prese parte fino dall'inizio. I suoi atti di valore sono dimostrati dai distintivi che porta al petto e dalle decorazioni di guerra.

Nel mentre ci congratuliamo col valoroso ufficiale, formuliamo i più fervidi auguri per una sempre più brillante carriera.

FAEDIS

Rinvenuto cadavere in un corso d'acqua

Stamane verso le ore 5, il signor Pietro Passons, transitando lungo il rugo detto «Bosa» eccezionalmente con acqua, rinvenne ad un certo punto, non senza rimanere tristemente impressionato, il cadavere di certo Cesare De Luca di anni 25. Il corpo del disgraziato era immerso nell'acqua e trattenuto da due grossi sassi.

Si crede trattasi di una disgrazia accidentale.

S. GIOV. DI MANZANO

L'estrazione della tombola pro Monumento ai Caduti

Alle ore 18 di ieri ebbe luogo la estrazione della tombola sul piazzale del Municipio. Il provento netto, detratte le tasse e le spese, andrà devoluto a beneficio del fondo pro monumento ai Caduti in guerra.

Si presume dai primi calcoli che tale provento ammonti a lire cinquecento.

La cinquina di lire 250 venne vinta dall'orfana di guerra Visintini Irma di Dolegnano e la tombola di lire 500 da Tavagnacco Antonio di Manzano, con la cartella N. 72.

Prestò lodevole servizio la brava banda musicale di Manzano.

CORNO DI ROSAZZO

Per la chiarezza e contro i sottointesi

Riceviamo e pubblichiamo:

«Brevi parole, per dire che quanto fu pubblicato su queste colonne il 4 corr. mese circa l'erigendo Asilo a Corno di Rosazzo corrisponde esattamente a quanto venne riferito al cronista da persone assai bene informate di qui ed a quanto si afferma e si dice con sicurezza e con crescente insistenza in tutti i pubblici ritrovi. E poichè è noto e risaputo che l'iniziativa della nuova e benefica istituzione è merito personale della Signora Molinari ved. Pietra, il cronista ha creduto di non incappare in nessuna sanzione riportando la notizia tal quale gli fu riferita avendo anche per puro caso rilevata la firma dell'esimia Signora in calce a lettere dirette a cittadini di Corno di Rosazzo in cui si parlava di riunioni ed adunanze predisposte allo scopo di svolgere la necessaria propaganda pro Asilo. Nè questo può dirsi mettere il carro avanti ai buoi.

E' certamente lodevole la modestia in cui la signora Molinari vuol nascondere l'opera sua ma è anche dovere di cronista far conoscere «impunemente» chi in questa nostra terra si interessa del pubblico bene. Da ora in poi «taceremo», e staremo, come si dice, alla finestra, certi che l'auspicata filantropica istituzione diverrà ben presto un fatto compiuto dacchè, come la sullodata Signora afferma, la popolazione di Corno « ha risposto unanime ai suoi sforzi». E così sia.

Il cronista.

Concerto della banda

Dopo assunta la direzione della nostra Banda musicale dal maestro sig. Eugenio Moschioni di Cividale, tenne ieri il suo primo concerto e fu una rivelazione per quanti ascoltarono il programma eseguito.

I nostri bandisti senza alcuna pretesa affrontarono l'esecuzione dei pezzi, riuscendo a dar quell'armonia e intonazione che rese il concerto del massimo effetto.

Il numeroso pubblico che assisteva, applaudì calorosamente, festeggiando i bandisti e il nuovo maestro, sig. Moschioni, col quale noi pure ci congratuliamo, con l'augurio di presto riudire audizioni tanto artistiche.

FELETTO UMBERTO

Il segretario confermato

Questo Consiglio Comunale nella sua ultima seduta era chiamato tra l'altro a deliberare in seduta segreta nella conferma del segretario comunale signor Augusto Pretto il quale lodevolmente aveva compiuto l'anno di prova. La conferma fu votata con undici voti favorevoli contro tre contrari.

NIMIS

Nozze sacerdotali

Domenica 12 corrente seguiranno varii festeggiamenti per il venticinquesimo anno di ministero parrocchiale di mons. Beniamino Alessio.

Ecco il programma: ore 10.15: Messa solenne con discorso di circostanza di un valente oratore — ore 15: funzione religiosa e Te Deum di ringraziamento — ore 16: concerto della banda cittadina nel cortile dell'Asilo — ore 20: grande spettacolo pirotecnico della rinomata ditta Turrin di Tarcento sul piazzale del Mercato, dove la banda suonerà nuovamente. Continuerà inoltre, la pesca di beneficenza.

DOMENICO DEL BIANCO, [illegible]
[illegible] Domenico Del Bianco e Figlio, Udine